

# COMUNE DI CIAMPINO

PRONVICIA DI ROMA

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2017

**PRESIDENTE:** Cominciamo i lavori di oggi, invito i Consiglieri a prendere posto grazie. Procediamo all'appello, grazie Segretario.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

**SEGRETARIO COMUNALE:** 16 presenti Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Segretario, 16 presenti, 9 assenti la seduta è valida, nomino scrutatori la Consiglieria Tomaino, il Consigliere Piccari e il Consigliere Bartolucci. Prima di iniziare i lavori, comunicazioni di alcuni Consiglieri assenti, Checchi per motivi di salute e De Sisti per motivi di lavoro, queste sono le comunicazioni che ho ricevuto, prego Consigliere Bartolucci.

**CONSIGLIERE BARTOLUCCI:** Presidente non posso fare da scrutatore perché devo andar via presto.

**PRESIDENTE:** La sostituisco poi quando va via, va bene comunque me lo fa presente e la sostituisco. Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno.

**PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**- VARIAZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI**

—

**PRESIDENTE:** Vi leggo la delibera.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELLA DELIBERA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

**PRESIDENTE:** Prego Consigliera Perinelli.

**CONSIGLIERE PERINELLI:** Credo che ci sia un errore su quello che è stato richiesto tra Luca Peroni e Cristina Nuzzo. Io non ho la delibera ho quello che ho presentato, che la Consigliera Cristina Nuzzo sostituisce il Consigliere Luca Peroni nella Commissione economico finanziaria e Luca Peroni sostituisce Cristina Nuzzo nella tecnico urbanistica. Quindi non so se..., però quello che ha letto, questo è il foglio che ho presentato protocollato.

**PRESIDENTE:** Al punto due prendere atto delle modifiche apportate dalla capogruppo Annamaria Perinelli la cui nota si allega. Ci sono interventi su questa delibera? Allora la pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti uno. Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 16 favorevoli e un astenuto, il punto uno è approvato, passiamo al punto due.

## **PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA IUC RELATIVA ALLA COMPONENTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMP – DENOMINATA IMU PER L'ANNO 2017 –**

**PRESIDENTE:** Non so se il Consigliere Savi vuole presentarla un attimo, prego.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, buongiorno a tutti, iniziamo con questa delibera, la disanima degli atti propedeutici all'approvazione del bilancio, più in particolare con questa delibera si chiede di esaminare e approvare le aliquote, le detrazioni d'imposta municipale unica IUC relativa all'imposta municipale propria denominata IMU per l'anno 2017. Entrando nel dettaglio della delibera e tralasciando l'aspetto, i richiami normativi per i quali appunto mi riporto alla delibera stessa, preciso che rispetto allo scorso anno non ci sono state variazioni, quindi abbiamo previsto una serie di aliquote, l'aliquota base che è il 10,6 per mille con un aumento dello 0.3 punti sull'aliquota ordinaria, un'aliquota ridotta del cinque per mille con un aumento di 0.10 punti sull'aliquota di cui all'articolo 13, comma 7 del D.L. 201/2011 quindi imposta base, l'aliquota base, un'aliquota del 6,5 per mille sempre sull'aliquota base, un'aliquota del 6,5 per mille per le unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in locazione con canone concordato con contratto di quello redatto ai sensi della 413 del 1998, così detta Legge sull'ecocanone e un'aliquota 8,8 per mille con un aumento di 0.12 punti sull'aliquota base per le unità immobiliari a destinazione commerciale categoria C, artigianale sempre categoria C e industriale categoria D, relativa ad imprese commerciali, artigianali, industriali, utilizzate esclusivamente da parte del proprietario, ovvero del titolare di un diritto reale a condizione che l'attività

intrapresa del medesimo soggetto nelle stesse unità immobiliari sia regolarmente autorizzato in regola con l'iscrizione agli appositi albi camerali. Un'aliquota del 6,5 per mille per le unità immobiliari di proprietà delle onlus, nelle quali la stessa onlus ovviamente esercita una delle attività istituzionali previsti dalla normativa con l'esclusione degli immobili accatastati nella categoria D, un'aliquota del 7,6 per mille sempre per le onlus, limitatamente invece questa volta agli immobili accatastati nella categoria D, per terminare una detrazione per l'abitazione principale di 200 euro rapportata al periodo dell'anno durante il quale si è protratta la destinazione come abitazione principale. Quindi ribadisco non ci sono state modifiche rispetto allo scorso anno, quindi null'altro da aggiungere se non invitarvi al voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, non ho iscritti a parlare, quindi la pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti 4. Votiamo per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Passiamo quindi al prossimo punto.

**PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DETERMINAZIONE  
ALIQUOTE ANNO 2017 -**

**PRESIDENTE:** Consigliere Savi prego se vuole.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, proseguiamo la disamina delle delibere propedeutiche all'approvazione di bilancio di previsione, anche in questo caso si chiede l'esame e l'approvazione della delibera relativa determinazione delle addizionali comunali IRPEF, anche qui tralascio l'aspetto normativo per il quale mi rinvio alla delibera stessa, ed evidenzio che anche in questo caso non ci sono state variazioni rispetto allo scorso anno e quindi si propone di applicare un'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0.8% non ho null'altra evidenza, quindi vi invito al voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, non ho iscritti a parlare, quindi la pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** 12 favorevoli, contrari nessuno, astenuti cinque. Votiamo per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** 12 favorevoli, contrari nessuno, astenuti cinque. Passiamo quindi al punto quattro.

#### **PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AI COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO TARI ANNO 2017 –**

**PRESIDENTE:** Consigliere Savi, prego.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, con questa delibera che è meritevole di qualche attenzione in più, si chiede di esaminare ed approvare per quest'anno il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e la relazione di accompagnamento appunto che poi andrà a determinare le tariffe TARI per l'anno 2017 di cui alla prossima delibera. Prima di esaminare nello specifico la delibera ritengo sia opportuno fare qualche cenno al piano finanziario, anche se è stato puntualmente ed analiticamente esaminato in occasione delle Commissioni consiliari permanenti, però ritengo opportuno in questa sede ripercorrere le tappe fondamentali di questo documento. Intanto è chiaro che il documento viene redatto ai sensi del Decreto Legislativo numero 22 del 5 febbraio 1997 in attuazione della direttiva 91/156 della CEE sui rifiuti e la delibera 91/689 sempre sulla CEE sui rifiuti pericolosi, oltre la delibera 94/62 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi. Il piano finanziario è uno strumento approvato dai singoli Comuni relativamente agli interventi riguardante il servizio di gestione dei rifiuti, quale strumento indispensabile per analizzare i costi previsionali, infatti secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria 488/99 il piano finanziario deve essere approvato e ne deve essere presentata copia all'osservatorio nazionale sui rifiuti, insieme alla relazione programmatica citata nello stesso articolo. Con questo documento l'Amministrazione Comunale sostanzialmente stabilisce la propria strategia in ordine alla gestione dei rifiuti solidi urbani e rappresenta come dicevo prima la base per la determinazione delle tariffe di cui all'articolo 14,

comma 23 del Decreto Legge 201/2011. Fatta questa breve premessa normativa andiamo a vedere come è composto il piano finanziario ed è articolato per macro attività, in particolare in esso sono evidenziati i costi per lo spezzamento, per la raccolta di rifiuti urbani e per la raccolta differenziata, nel piano che abbiamo predisposto, che ha predisposto la società Ambiente sono evidenziate le tipologie dei rifiuti e l'impianto di destinazione, in particolare i rifiuti urbani sono avviati allo smaltimento dalla Colari e Giovi srl, i residui della pulizia stradali dall'Eco Sistem, i rifiuti bio degradabili da Acea Ambiente Srl, i rifiuti ingombranti da Eco Sistem, gli imballaggi misti dalla Rema Plast Srl, la carta e gli imballaggi dalla Romana Maceri, il vetro dalla Euro Recuperi, i punti di conferimento di questi rifiuti sono presso impianti convenzionali. Tralascio per brevità come avviene la raccolta differenziata, domiciliare raccolta a chiamata e andrei subito all'esame delle quantità. Come potete vedere a pagina otto del piano finanziario quest'anno sono stati smaltiti rifiuti organici per 4 milioni 044.280 che su una complessiva numerosità di abitanti pari a 38 mila 533 danno una media per abitante di 104,96 chilogrammi di rifiuto, come potete notare c'è una sensibile diminuzione rispetto a quella dello scorso anno. Andiamo invece alla raccolta della frazione verde, anche qui vediamo come nel 2016 sono stati raccolti 496 mila chilogrammi circa di rifiuti che sempre per una numerosità di abitanti di 38 mila 533 danno un importo per ogni singolo abitante pari a 12 chili. Passando invece all'esame della plastica del 2016, quindi imballaggi di carta, cartone e plastica, possiamo notare come la quantità complessiva dei due dati misura circa un milione 0.50 chilogrammi che distribuiti sempre per abitante danno la media di circa 27 chilogrammi per abitante. Andiamo invece trascurando la raccolta della carta e vetro e dei rifiuti ingombranti che sono in quantità considerevole, però meno rispetto a quella precedente. Andrei ad esaminare invece le tabelle che poi raccolgono tutto quello che abbiamo detto sin ora



e in particolare quello a pagina 13 dove ci sono appunto come dicevo raggruppate tutte le quantità di rifiuti urbani differenziati e comparativamente fatti per l'anno 2016 e 2015. Qui come possiamo vedere c'è un decremento dei rifiuti biodegradabili del 4%, un aumento invece del 27% dei biodegradabili, i primi erano di cucina e mense e i secondi relativi alla frazione verde, quelli sopra quindi sono tanto per essere concreti i rifiuti smaltiti..., l'umido sostanzialmente, invece la seconda rifiuti biodegradabili sono quelli relativi agli sfalci, quindi il verde. Poi abbiamo un aumento del 6% di imballaggi e cartone dello 0.48 per la carta, del 24% del legno, 22% abbigliamento, quasi 2% imballaggi in vetro, una riduzione del 7% circa degli imballaggi in plastica e un aumento invece del 23% per quanto riguarda i rifiuti metallici. Questi sono i dati che erano riprodotti nelle tabelle precedenti, poi abbiamo tutta un'altra serie di rifiuti che ripeto per brevità ritengo opportuno magari lasciare all'esame del documento, abbiamo un totale di rifiuti indifferenziati complessivo di cui a pagina 15 di sei milioni 887, 880 contro la quantità dello scorso anno di 6 milioni 298.420. Andando avanti con la disamina del piano finanziario..., quello era l'aspetto quantitativo del rifiuto, adesso passiamo all'aspetto strettamente finanziario del documento e in particolare andiamo ad esaminare la sintesi del fabbisogno finanziario, i costi per la gestione del servizio sono pari a 5 milioni 924 lo trovate nella tabella a pagina 16, il costo di trattamento e smaltimento compressivi del tributo provinciale per lo smaltimento sono pari a un milione 342, i costi comuni 89 mila euro, gli..., 367 mila euro per un totale di 7 milioni 723, 155. Nella pagina successiva trovate la classificazione dei costi da coprire con la tariffa, quindi in particolare i costi di gestione, i costi comuni e costi d'uso del capitale così come sono nella loro specificità costituiti. Andiamo avanti e qui c'è l'esame puntuale del singolo costo, quindi il costo per il servizio di spezzamento, il costo per il servizio di raccolta e nella tabella successiva a

pagina 19 un quadro riassuntivo dell'indifferenziato dell'ultimo quinquennio che unitamente al 2016 da un quadro degli ultimi sei anni, come potete vedere ci sono delle percentuali di scostamento affianco tra i vari anni, l'incremento medio percentuale di quest'annualità è pari al 4,55%, nel 2017 questo è un dato di particolare evidenza si prevedono di raccogliere rifiuti indifferenziati per chilogrammi 6 milioni 794 e 600. È in evidenza anche immediatamente dopo la tariffa di accesso agli impianti TMB 1 e TMB2 di Malagrotta che è stata determinata in 122 euro circa a tonnellata che adeguata all'ISTAT da un totale di 123 euro, 30; quindi praticamente il nostro costo di conferimento dell'indifferenziato presso Malagrotta è pari a 123,30 euro a tonnellata, che per i rifiuti che complessivamente si pensano di smaltire nell'anno 2017 che ribadisco sono pari a 6 milioni 794, da un costo complessivo presunto ovviamente di conferimento presso i due impianti di 837 mila 774. A pagina successiva troviamo anche il costo previsto nel 2017 per lo smaltimento dei rifiuti presso le piattaforme comunali che è pari a 217 mila e 690 euro. Immediatamente dopo troviamo invece lo smaltimento di rifiuti ingombranti che si prevedono pari a 393 mila 038 chilogrammi e quello invece derivante dai residui della Polizia Stradale pari a 404 mila 063. Quindi con una media mensile che trovate sotto, da questo se ne desume un costo annuo complessivo pari a 98 mila 079 Iva esclusa. Immediatamente dopo a pagina 22 troviamo i costi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti divisi per ogni singola tipologia di rifiuto e per ogni singola tipologia di costo, pari a complessivi un milione 342 circa, di cui 85 mila euro per il tributo..., un benefit ambientale di cui la Legge 549 del 95. Successivamente troviamo i costi della gestione della raccolta differenziata e quindi li trovate divisi per organico carta, plastica, vetro, cartone e altre raccolte differenziate, pari a 2 milioni 702. Nella tabella che segue a pagina 23 sono stati iscritti anche i ricavi presenti dalla vendita delle tipologie di

rifiuto differenziato, li trovate divisi per tipologia di rifiuto differenziato, quindi carta, altri imballaggi, vetro, carta e cartone. Li trovate distinti in corrispettivo e in quantitativo chilogrammi, poi abbiamo i costi comuni nel paragrafo successivo, quindi i costi del personale amministrativo addetto al servizio, i costi per la riduzione e l'esecuzione del contratto e quelli relativi al personale amministrativo della stessa gestione, i costi comuni relative alle consulenze e altri costi comuni, i costi per il personale operativo e di spese di gestione ecologica, gli ammortamenti, cioè quei costi che servono per il riacquisto dei beni strumentali che sono stati..., che vengono impiegati per la raccolta e infine i costi relativi ai fondi o crediti di dubbia esigibilità pari a 367 mila euro, è un accantonamento questo che ormai è a tutti noto, che praticamente serve ad ammortizzare eventuali costi derivanti dal mancato incasso delle quote, delle tariffe relative appunto alla TARI. Quindi a pagina 27, ultima pagina trovate il riepilogo di tutto quello che ora abbiamo indicato, ripartito la quota fissa e la quota variabile, in particolare i costi fissi sono pari Iva compresa a 2 milioni 074 per la parte fissa e 3 milioni 849 per la parte variabile, così per un totale di 5 milioni 924. Questi sono i costi del servizio in senso stretto, invece i costi complessivamente sostenuti dal Comune, quindi quelli compressivi del fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a 7 milioni 428.758 quindi quelli precedenti sommati al costo di trattamento, ai fondi crediti di dubbia esigibilità, appunto assommano a questa cifra. Ora non posso non porre in evidenza il fatto che a chiusura della disamina del piano finanziario, prima ancora di esaminare la delibera che quest'anno con piacere rispetto a quanto invece risultava dal piano dell'anno scorso, quest'anno abbiamo una riduzione rispetto all'annualità precedente di un importo superiore di poco al 6%, credo il 6,17% 6,18% quindi questo lo dico con onore e con piacere per tutti i contribuenti soggetti alla TARI compreso il sottoscritto e speriamo che questa tendenza alla diminuzione non sia una tendenza SPOT, ma che

invece sia l'inizio di un progressivo diminuire delle tariffe fino ad arrivare a una percentuale di abbattimento sicuramente superiore a quella che abbiamo ottenuto quest'anno. Quindi tornando alla delibera, esaminato il piano finanziario c'è da porre in evidenza come ormai noto che la copertura del costo della gestione di rifiuti, come d'altra parte espressamente previsto per Legge deve essere pari al 100%, cosa che è stata raggiunta con il nostro piano finanziario, percentualmente la quota dei costi fissi è pari al 30,311% invece la quota dei costi variabili è pari al 69,689%. Il piano finanziario complessivamente presenta un costo totale come abbiamo visto dal piano finanziario di 7 milioni 428, 758. Abbiamo applicato il tributo quello che vi dicevo provinciale, quindi non credo di aver null'altro da aggiungere se non invitarvi al voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Savi, Consigliere Abbondati, prego.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie Presidente, intanto ringrazio il Consigliere delegato Savi, riscontrando che il suo declassamento non lo ha minimamente scalfito rispetto alla competenza e alla puntualità con cui espone gli atti, tra l'altro mi pare di poter dire, forse dovrò fare una ricerca, mi sembra che forse siamo l'unico Comune italiano che abbiamo un Consigliere delegato al bilancio, le deleghe ai Consiglieri delegati si danno per le cose..., alla pace, alla multiculturalità avere un Consigliere delegato al bilancio, certamente fa onore al Consiglio Comunale, ancora una volta elegge questo Comune a una singolarità nel panorama italiano. Detta questa cosa, entro nel merito del piano, lo ringrazio il Consigliere Savi perché durante l'esame del documento in Commissione abbiamo avuto modo di dibattere diverse questioni, ed è stato ulteriormente arricchito il documento rispetto a quello che era stato presentato, articolando meglio una serie di numeri e di tabelle, che ci permettono di fare una valutazione, è vero bisogna prenderne atto, come noi abbiamo preso atto che nei due anni precedenti, primo anno aumento dell'11%, secondo anno aumento del 9%,

quindi negli ultimi due anni la TARI a Ciampino è aumentata del 20%, quest'anno vi è una diminuzione del 6%, ha ragione Assessore; però bisogna capire dove viene questo 6%, perché sembrerebbe che con il 6% c'è evidentemente una migliore gestione del servizio, poi sulla qualità del servizio ne possiamo parlare piacerebbe anche parlare una volta di questo piano finanziario, perché quando si esamina il piano finanziario dei rifiuti diciamo che non è solo ed esclusivamente prendere atto dei numeri "quanto costa la tariffa" il piano finanziario dei rifiuti rappresenta un po' quello che è lo strumento con cui si gestisce i rifiuti in un Comune, allora mi sarebbe piaciuto, forse mi ero illuso che per la prima volta si potesse parlare con il delegato alla materia, per avere un confronto, prendo atto che anche questa volta non ho il piacere di dibattere dell'argomento con il titolare della delega, però chiaramente mi rivolgo al Sindaco, perché il Sindaco è colui che delega. Allora Sindaco il punto è questo, il risparmio sono 476 mila euro di risparmio, 300 mila euro di questo risparmio deriva dal fatto che a settembre la Regione Lazio, a dicembre anzi, ha fatto una nuova modulazione della tariffa e invece di pagare il conferimento dell'indifferenziato a Malagrotta, 141 euro a tonnellata, ora lo paghiamo 123 euro a tonnellata, quindi è chiaro che riducendo la tariffa di conferimento si ottiene un risparmio di circa 300 mila euro. Quindi sostanzialmente il risparmio dovuto eventualmente alla gestione è di 176 mila euro, quindi la capacità virtuosa della gestione è un risparmio notevolmente minore, nonché al cittadino questo cambia, perché avere un risparmio del 6% sulla tariffa è comunque un..., per la tasca del contribuente è comunque un piacere, su questo non c'è dubbio; però per essere chiari è questo il quadro. Ora sulla vicenda della tariffa Assessore, noi abbiamo parlato in questo Consiglio Comunale, li ricordo una gustosa vicenda, per cui io avevo preparato l'ordine del giorno, chiedendo a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato che aveva conosciuto a suo tempo la

vicenda nota dell'impugnativa da parte della Colari, delle tariffe, avevo..., e un pronunciamento che aveva dato ragione all'AMA e quindi aveva ritenuto quelle tariffe non congrue, a seguito del quale la Colari ci aveva chiesto a noi 380 mila euro di ulteriori contributi che poi vanno sempre a finire qua, io avevo chiesto nonostante li avessimo messi in bilancio di sospendere i pagamenti a Colari poi con un "cup de theare" prima che si discutesse l'Assessore mi ha informato che il Dirigente aveva firmato il pagamento alla Colari, ora qui si dice "a novembre la Giunta ha dato mandato ai legali del Comune di verificare, eventualmente di riandarsi a prendere questi soldi" perché come ha stabilito la Regione, questo signore a cui noi..., padrone non solo di Malagrotta, ma della gran parte degli impianti di smaltimento di questa Regione ci aveva chiesto più soldi e noi glieli abbiamo dati. Ora è chiaro che è molto complicato andarseli a riprendere questi soldi, io mi auguro che così come non abbiamo fatto la costituzione di parte civile nonostante avessimo deliberato in Giunta al processo che vede imputato per frode nei confronti di tutti i Comuni che conferivano, oggi aprendo il giornale c'è il dibattito nel processo, si dice del dibattito che invece di conferire questo differenziato agli Impianti ai quali noi pagavamo per entrare, si smaltivano in discarica, perché? Perché la discarica produceva pergolato e il pergolato per smaltirlo costa molto di più, c'è una truffa, allora sarebbe stato bene che noi che siamo parte lesa ci saremo dovuti costituire a quel processo, non credo che l'abbiamo fatto, allora mi auguro che avremo questo mandato che ha dato la Giunta per andarsi a recuperare questi soldi sia un mandato un po' più da prendere sul serio e poi bisognerebbe..., io glielo detto Assessore, bisognerebbe..., se io ho dato più soldi a una persona e i soldi sono miei, quindi ci dovrei tenere, dovrei andare da questa persona e dire "guarda che tu mi avevi detto che ti dovevo dare cento euro" invece io ho fatto bene i conti, te ne devo dare 70, quindi mi ridai questi trenta euro!" allora questo

conteggio di quanto noi abbiamo conferito a Malagrotta dalla chiusura della discarica fino a che la Regione non ha rideterminato la tariffa e quindi queste quantità in eccedenza di sul di che gli abbiamo dato, siamo in grado di dirgli al signor Cerroni “ti abbiamo dato in più di quello che ci hai chiesto e quindi le rivogliamo?” senza aspettare che il signor Cerroni faccia l’ennesima..., anzi o meglio i Tribunali Amministrativi si esprimono sugli ennesimi ricorsi, perché Cerroni farà ricorso in eterno, siamo noi che dobbiamo andargli a dire “caro Avvocato Cerroni noi l’abbiamo pagata, è vero lei ci ha detto che doveva sostenere maggiori oneri, però la Regione ha detto che non erano quelli, sono 18 euro in più a tonnellata, se misuriamo per tutto il tempo sono discreti soldini che avrebbero fatto comodo, perché invece che il sei, magari saremo stati in grado di avere un risparmio del 9, del 10%, quindi io mi auguro Assessore, lo so che lei l’ha seguita questa vicenda, continua a seguirla, mi auguro che anche il suo collega sia altrettanto solerte ad incalzare su questa vicenda, però prendo atto che la disarticolazione dei costi di smaltimento ci fanno abbastanza più chiarezza di quanto non sia stato in passato. Poi una tabella, lei ha giustamente citato questa tabella, anche io la voglio leggere insieme a lei Assessore, insieme a lei Sindaco, la tabella di pagina 19, come si vede dalla tabella di pagina 19 “rifiuti indifferenziato” qui costantemente la percentuale di rifiuto indifferenziato cresce, tanto che nel 2016 è cresciuta più del 9,71%, qui invece che crescere la percentuale di rifiuto indifferenziato, dovrebbe crescere la percentuale di rifiuto differenziato, perché questo è la mition che ha sempre rivendicato Ambiente, cioè quello di essere una società leader nella raccolta differenziata, quindi invece di crescere, prendere atto che cresce il rifiuto indifferenziato di anno in anno, dovremo prendere atto che cresce il rifiuto differenziato di anno in anno, allora potremo fare una valutazione al di là dei costi sulla qualità del servizio che noi abbiamo affidato e anche qui bisogna continuare a capire,

se c'è una risposta diversa da quella dell'ultima volta che ho fatto questa domanda, ma attualmente il Comune di Ciampino, con questa società che è anche nostra, ma questo contratto di servizio è stato firmato o non è stato firmato? Perché se non c'è un contratto di servizio in corso, quali sono gli obblighi contrattuali che il gestore del servizio è chiamato a rispettare, se non c'è una pattuizione fatta con firme in calce sottoscritta da due contraenti il gestore può fare quello che gli pare, io non ho la forza dal punto di vista contrattuale di far valere le clausole contrattuali se non ci sta il contratto, allora è stato firmato o non è stato firmato questo benedetto contratto? L'ultima volta mi è stato detto di no, dice "sarà firmato a brevissimo" questo a dicembre, siamo alla fine di marzo, non è stato firmato credo, quindi noi continuiamo ad andare a vista, continuiamo ad andare al..., il gestore del servizio gestisce il servizio su un voto del Consiglio Comunale del dicembre del 2015 senza un contratto e mi pare francamente un contratto piuttosto importante, parliamo di 5 milioni e 700 mila euro, io non so quale Amministrazione, ci sia un soggetto che svolge un servizio per quell'Amministrazione per quasi sei milioni di euro senza uno traccio di contratto, francamente mi pare una cosa piuttosto bizzarra. Dopodiché...

**PRESIDENTE:** Scusi Consigliere concluda perché sono dodici minuti.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Dopodiché, le ultime questioni Assessore, la vicenda relativa ai costi, noi qui nella tabella di pagina 22 e nel sottostante numero prendiamo atto che a fronte di due milioni e 700 mila euro di costi per la raccolta differenziata incassiamo 343 mila 761 euro, cioè il 12,6% per la valorizzazione di questo indifferenziato, il gioco non vale la candela caro Assessore e caro Sindaco, non vale la candela. Continuare a sobbarcarsi i cittadini al di là della pratica virtuosa che io non posso non ritenere fondamentale la scelta della differenziazione dei rifiuti, ma dal punto di vista dei costi questa differenziazione non produce risorsa



è questo il punto, ma come si fa a spendere 2 milioni 700 mila euro per intercettare le frazioni differenziate e incassare il 12% da questa roba qui, è chiaro che non funziona, è chiaro che i cittadini si stancano perché non apprezzano un significativo passaggio di risparmio rispetto a una pratica virtuosa, progressivamente aumenterà sempre di più la percentuale di indifferenziato, perché così la differenziata è destinata a scendere, perché se non c'è convenienza da nessun punto di vista non ci sono..., si esaurisce la pazienza dei cittadini, allora noi e vorrei ricordarlo per l'ennesima volta mi sarebbe piaciuto qui che ci fosse appunto l'Assessore, abbiamo votato tre anni fa un ordine del giorno firmato da tutti quanti, firmato tra l'altro anche dall'attuale Assessore che faceva il capogruppo, dal Capogruppo del Partito Democratico che diceva facciamo il passaggio progressivo alla tariffa puntuale, chi più conferisce differenziato, più è premiato dal punto di vista dei soldi, sono tre anni, l'azienda non lo vuole fare, al di là del dire "la sperimentazione, incominceremo da..." non lo vuole fare, quindi l'azienda deve agire nell'interesse e sotto l'indirizzo politico di quest'Amministrazione e di questo consiglio, altrimenti, certo non avendo neanche un contratto non la possiamo neanche costringere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, Consigliere Bartolucci, prego. Consigliere De Pace, prego.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Grazie Presidente, dopo l'ampia relazione fatta dal collega Savi e dopo l'intervento abbastanza ampio nell'illustrare la situazione reale dei rifiuti a Ciampino, io mi voglio soffermare solo ed esclusivamente all'ultima parte.

(FINE CASS. 1 LATO A)

(CASS. 1 LATO B)

**CONSIGLIERE DE PACE:**... poi riusciamo ad avere un guadagno di 360 mila euro, una cosa del genere, quale è la convenienza dei cittadini ad incentivarli a fare la differenziata? Noi abbiamo iniziato a promulgare la

differenziata ai cittadini dicendo che avrebbero ricevuto un costo, cioè avrebbero ricevuto un risparmio notevole da questo loro impegno nell'andare a fare questa differenziata all'interno delle case, cercando di dividere carte, plastica, organico, e quant'altro. A tutt'oggi non ne viene un beneficio reale ai cittadini, noi vediamo che in altre Città del nord con la differenziata riescono a portare a zero quelle che sono le parcelle di pagamento per quanto riguarda la raccolta differenziata, in alcune Città viene utilizzato come una risorsa per quanto riguarda il recupero di questo materiale, viene utilizzato per illuminazioni, viene utilizzato per tanti scopi sociali e a monte di tutto ne hanno beneficio in quanto vengono a pagare molto di meno di quello che dovrebbero pagare gli altri, ora come diceva il collega Abbondati andare dai cittadini e dire "dovete continuare a fare la differenziata e poi pagare ogni anno sempre di più" salvo quest'anno che si è verificato questo caso della riduzione del conferimento in discarica, quindi il cittadino si sentirà non dico offeso, ma quantomeno si sentirà preso in giro. Pertanto al di là di tutte le considerazioni che si possono fare, quindi non si può accettare una cosa del genere fatta in questo modo proprio a danno dei cittadini, perché mettamoci nei panni di tutti quanti e voi ne siete testimoni, perché in casa di tutti quanti noi abbiamo quattro, cinque contenitori per dividere tutto quello che passa, che gira per la casa, pertanto a monte di tutto non vedere che ci sia un utile, ma non dico utile personale per ogni cittadino, ma quantomeno l'utile per la Città stesso, per quanto riguarda quest'impegno che ogni cittadino ci mette, mi sembra veramente una cosa che va al di fuori di qualsiasi logica di ristrutturazione per quanto riguarda il servizio. Quindi la cosa che va rivista caro Assessore, caro Sindaco visto che l'Assessore in questo caso non c'è, c'è solamente il delegato, è una cosa che va rivista, perché non si può continuare su questa falsa riga di far pagare ai cittadini un servizio che sono loro stessi che all'interno della propria famiglia, della propria casa fanno e

pertanto poi lo portano solamente sulla strada affinché venga raccolto, però il lavoro a monte lo fanno le famiglie, all'interno delle famiglie, perché non è facile ripetere avere quattro, cinque, sei contenitori in una casa dove non ci sono nemmeno gli spazi e poi non avere nessun riferimento di natura economica. A fronte di tutto questo io voterò contro questa delibera, perché non vedo un impegno da parte dell'Amministrazione verso l'azienda affinché l'azienda si impegni a portare avanti un discorso di merito per quanto riguarda il riscontro delle famiglie stesse, noi vediamo solamente..., veniamo penalizzati da un sistema che ancora non ha la struttura, non ha la mentalità per decollare, non ha la mentalità per poter mettersi a parità con quelle cittadine virtuose del nord che attraverso il rifiuto organico riescono ad avere e a fare tante cose per l'utilizzo e per la Città stessa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere il de Pace, non ho altri iscritti a parlare. Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente, volevo fare alcune correzioni su quanto affermato dal Consigliere Abbondati, in parte ribadito dal Consigliere De Pace. Innanzitutto per quanto riguarda i risparmi sul costo della raccolta, come si evince da pagina 27, i risparmi non sono..., sono in parte dovuti all'abbassamento dei costi della discarica, ma per l'altra quota sono sostanzialmente dovuti a 250 mila euro dei risparmi sui crediti esigibili anno 2016 e trenta mila euro per il risparmio relativo ad incarico di direzione lavori che sono stati decurtati dal piano, perché l'anno scorso non è stato dato l'incarico è stato dato quest'anno. Quindi di fatto circa 300 mila euro di risparmi non sono tutti quanti imputabili al risparmio della discarica, anche perché il risparmio della discarica c'è in parte, ma è dovuto semplicemente al fatto che essendo aumentato il numero dei rifiuti non riciclabili che vengono..., in discarica, questi sono stati..., è stato diminuito il costo unitario per quintale, chiaramente lì un risparmio c'è, ma non è i trecento mila euro, è una piccola parte dei 300 mila euro, se noi

vediamo tra un anno e l'altro la differenza dei costi in discarica è di circa 16 mila euro di risparmi, quindi abbastanza piccola dai 350 mila euro.

La differenza non sta esattamente là, però dicevo questo è un dato, l'altro dato è legato al fatto perché i cittadini differenziano, allora innanzitutto bisognerebbe fare un contro, io ho provato a farlo non è facilissimo, bisognerebbe fare un conto di quanto ci costerebbe mancare in discarica il rifiuto indifferenziato, cioè quanto abbiamo risparmiato differenziando e guadagnando 360 mila euro, ma quanto ci sarebbe costato mandare quel rifiuto in discarica, il costo, la differenza di questo..., il costo che abbiamo risparmiato sostanzialmente è di circa due milioni e 300 mila euro, che è dato da quanto ci costerebbe mandare in discarica quel rifiuto e quanto non guadagniamo dalla vendita nel rifiuto nelle varie filiere del riciclo e sono circa 2 milioni e 300 mila euro. Altro dato che non è considerato in questo è tutto l'organico, perché noi l'organico lo paghiamo totalmente, viene abbattuto dai costi della vendita delle materie prime, seconde, invece in questo caso non sarebbe abbattuto, quindi sarebbe anche più alta questa differenza. In oltre inserisco un altro aspetto che è quello della ripartizione della TARI sui cittadini, il metodo che viene usato per ripartire la TARI sui cittadini è..., la Legge dice sostanzialmente questo "bisogna distribuire la quantità di rifiuto prodotto dalle utenze non domestiche e la quantità di rifiuto prodotto da utenze domestiche" questa quantità sarebbe 80% utenze domestiche, 20% utenze non domestiche. Quindi se noi non facessimo la raccolta differenziata i cittadini di Ciampino pagherebbero l'80% di questo tubo, invece le utenze non domestiche le pagherebbero il 20%, quindi i cittadini di Ciampino pagherebbero 7 milioni 400 mila euro, più circa due milioni e mezzo dei costi che vanno in discarica, meno una quantità x che non servirebbe il porta a porta, quindi servirebbero meno persone, quindi comunque si abbasserebbe leggermente la tariffa, ma di questa tariffa ad onor di onestà intellettuale, di questa tariffa ne pagherebbero l'80% i

cittadini e il 20% le unità non residenziali, quindi i cittadini sostanzialmente pagherebbero più o meno il triplo di quello che pagano adesso, il triplo no, diciamo abbondantemente il doppio di quello che paga adesso. Invece la Legge dice che ci sono delle tipologie di calcolo sostanzialmente che ti dice “puoi anche scalare ai cittadini, in favore dei cittadini e in danno delle utenze non domestiche la percentuale di raccolta differenziata che producono i cittadini”. Quindi noi abbiamo sostanzialmente due milioni e mezzo di soldi che abbiamo risparmiato dalla discarica, questo due milione e mezzo, l’80% del risparmio va i cittadini, perché si presume che l’80% della differenziata la facciano i cittadini, quindi questo 80% abbatte la raccolta differenziata per quanto riguarda i cittadini e chiaramente invece va ad aumentare la raccolta differenziata per quanto riguarda le utenze non domestiche, portando la percentuale che noi abbiamo stimato quest’anno, che la vedremo nella delibera successiva in 55% a carico delle utenze domestiche e 45% a carico delle utenze non domestiche. Quindi perché i cittadini di Ciampino differenziano? Perché dovrebbero continuare a differenziare? Perché altrimenti pagherebbero due milioni e mezzo in più di tributo e perché questo milione e mezzo sarebbe ripartito 80% cittadini di Ciampino, 20% utenze non domestiche, oltre a tutta quella che è la componente di fatto da un punto di vista normativo, quello che il Consigliere Abbondati con un’anima ecologista ha messo come ultimo mezzo, ma comunque c’è, il fatto che evidentemente non è possibile per noi continuare a produrre rifiuto indifferenziato e non riciclare, perché non esiste una capacità di smaltire questi rifiuti così ampia per la nostra Regione e comunque per il nostro sistema ecologico. Chiudo dicendo “facciamo abbastanza?” no è evidente che io non..., anche se siamo al 65%, al 64%, 61% di raccolta differenziata il nostro obiettivo ovviamente è quello di risalire questa percentuale, l’Assessore Balmas in questo momento non è qui per impegni personali, avrebbe partecipato

volentieri, però sicuramente un aspetto su cui sta lavorando e ve lo posso assicurare insieme al nuovo direttore dei lavori, insieme alla Polizia Locale e alle Guardie Ecozoofile che a breve andremo ad individuare per cercare di aumentare e la coscienza ecologista dei nostri cittadini per quanto riguarda la raccolta differenziata perché purtroppo ce ne sono molti che non la fanno e le sanzioni nei confronti di chi non fa questo tipo di attività. Chiudo parlando di un aspetto che è quello della raccolta puntuale, io mercoledì ho l'appuntamento con l'Ingegnere che ci farà la proposta per la sperimentazione su Via Folgarella, non lo so se potremo farla e le dico quale è il motivo, perché la raccolta puntuale non prevede anche tipo di agevolazione per i cittadini per le utenze domestiche, queste agevolazioni che ci permettono di fare 80/20 le possiamo fare perché non siamo certi del quantitativo di raccolta, invece quando tu sei certo di quanto produce la famiglia Terzulli o la famiglia Testa, la famiglia Testa e la famiglia Terzulli paga per quello che produce senza avere agevolazioni di ripartizione e di incidenza sul differenziato, ma in modo indiretto che è pericoloso, quindi dobbiamo prima vedere se ce lo possiamo permettere avendo una Città che essendo molto antropizzata, quindi avendo una differenza che non è facile trovare un rapporto ottanta – venti, perché le Città hanno un rapporto molto più equilibrato rispetto al nostra tendenzialmente, quindi dobbiamo vedere se effettivamente questo metodo che tipo di impatto avrà sui cittadini, però comunque mercoledì ho quest'appuntamento, poi sarò felice insieme all'Assessore Balmas, sarà assolutamente felice riportare quello di cui avremo parlato.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, Consigliere Testa, prego.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente, ho perso una parte degli interventi rispetto a questo, ma ritengo che poi alla fine un intervento da parte di tutte le forze politiche sia comunque necessario per dare un importante..., almeno penso, perché saranno stati sicuramente importanti

gli interventi che mi hanno preceduto, comunque qualcosa a questo dibattito, io ho letto attentamente la relazione in questi giorni e devo dire che a differenza di quanto poi il Sindaco menzionava prima, io ritengo che i cittadini Ciampinesi abbiano effettuato un grande sforzo e stanno effettuando un grande sforzo nei confronti di ciò che riguarda la raccolta differenziata, perché i dati che vengono riportati dalla relazione sono secondo me eclatanti, danno idea di una cittadina che si è messa in moto e che un po' probabilmente per lo spirito ecologista di cui noi parliamo spesso che è quello riguardante appunto la volontà di creare un mondo migliore per i nostri figli, un po' perché i cittadini di Ciampino fin dall'inizio ricordo quando partì la raccolta differenziata Folgarella a quei tempi io ero un abitante della Folgarella, fummo i pionieri della raccolta differenziata, in quel momento lì noi fummo entusiasti di quello che stava accadendo in quel quartiere, facevamo già la raccolta differenziata, averla normativizzata e averla organizzata per noi sembrava passo in avanti sostanzioso, quindi un passo in avanti per la salvaguardia dell'ambiente e un passo avanti per quanto riguarda l'organizzazione di un lavoro di raccolta differenziata che avrebbe prodotto dei frutti nel futuro. A questi giorni in dietro leggevo i risultati e i cittadini di Ciampino non solo quelli della Folgarella si sono messi in moto, si sono messi in moto con un percorso virtuoso che veramente secondo me è da elogiare, perché se prendiamo i dati e guardiamo i quintali o le tonnellate di differenziato che noi abbiamo ci rendiamo conto che i cittadini ciampinesi fanno la differenziata, poi ci saranno gli anziani che hanno un po' più di difficoltà, ci sarà il furbetto che non fa la differenziata, ci sarà colui che dice "oggi non mi va, ho avuto la peste, non mi va proprio di differenziare la bottiglia di plastica" però fondamentalmente dai dati che abbiamo la differenziata a Ciampino sta funzionando. Cosa è che non funziona però? Non funziona secondo me ciò che viene restituito ai ciampinesi da questa raccolta

differenziata, io l'ho già detto in Commissione, mi aspettavo oggi di trovare così come anche l'Assessore si era impegnato a fare e lo porterà probabilmente in Commissione o in governance prossimamente, io volevo avere un quadro completo di quella che era la situazione del riciclato. Perché le risorse che vengono fuori dalla quantità che c'è di differenziato e ciò che invece guadagniamo dalla vendita del differenziato mi lascia sinceramente molto perplesso e mi lascia perplesso Assessore una risposta che ho avuto in Commissione, sa me l'ha so pure sognata ieri notte, una frase che mi è stata detta "i guadagni del differenziato non vanno direttamente in bolletta" io sono rimasto senza parole, nel senso che comunque come a snobbare il fatto che ci potesse essere dal servizio un guadagno per la cittadinanza, è un guadagno dell'azienda così mi è stato..., guardi se lei mi fa finire io sto andando proprio in quella direzione là, esattamente in quella direzione là sto andando, ma si deve restituire sottoforma di servizi alla Città, cioè se io non porto in bollettazione ciò che guadagno da riciclato, l'azienda utilizza il guadagno da riciclato sui servizi della Città, un guadagno aziendale.

**SINDACO:** Noi paghiamo come cittadini direttamente tutti i costi di discarica, eccetto la discarica dell'umido, la discarica dell'umido che sono circa 450 mila euro, adesso non ricordo bene le.., insomma l'ordine di grandezza più o meno è quella, viene pagata con i proventi della vendita delle materie prime, seconde. Quindi se non facessimo..., se l'azienda si tiene il ricavato dalla differenziata e non fa pagare a noi il costo della discarica dell'umido, okay.

**CONSIGLIERE TESTA:** Quello che abbiamo qua 350 mila euro già al netto di ciò che paga l'azienda per il conferimento...

**SINDACO:** No, facciamo un esempio l'azienda paga 400 mila euro di costo per lo smaltimento dell'umido, okay? Paga, lei invece di farla pagare



a noi, li ripaga con i proventi della raccolta differenziata. Sono quattro anni che facciamo così.

**CONSIGLIERE TESTA:** Lei me lo deve scrivere qua sopra.

**SINDACO:** Sono quattro anni che diciamo questa cosa.

**CONSIGLIERE TESTA:** Ho capito ma lo deve scrivere qua sopra io questo ho chiesto, siccome questo è un piano...

**SINDACO:** Sono quattro anni che..., e spieghiamo anche quale è il motivo.

**CONSIGLIERE TESTA:** Sindaco scusi questa mattina mi dispiace che non faccia parlare i Consiglieri.

**SINDACO:** Mi scusi Consigliere le dico l'ultima cosa, le spiego anche quale è il motivo, il motivo quale è? Per incentivare l'azienda a fare sempre più raccolta differenziata e per fare avere un guadagno diretto all'azienda da questo punto di vista più differenza, più vende materie prime, seconde, più incassa, meno paga la discarica e più guadagna l'azienda. Quindi il meccanismo che fu ideato quando fu fatta la prima gara, che poi è stato mutuato su quest'affidamento diretto è sostanzialmente un meccanismo che invoglia l'azienda a fare la raccolta differenziata, quindi conseguentemente dovrebbe invogliare l'azienda ad aiutare i cittadini a fare la raccolta differenziata, perché paradossalmente la tua azienda potrebbe buttare tutto nella discarica e a loro non gli cambierebbe niente, giusto?

**CONSIGLIERE TESTA:** Io la ringrazio del suo intervento Sindaco, non mi ha convinto perché quello che lei dice se avviene non viene riportato nel piano finanziario, quindi faccia la cortesia la prossima..., no guardi lei deve portare che dalla vendita dell'indifferenziata è stato guadagnato un milione di euro, dopodiché dal conferimento in discarica dell'umido io pago 500 mila euro, la differenza è 500 mila euro lo deve portare con una tabella, qui dentro non c'è scritto niente, questo va fatto, perché se io leggo che dalla vendita del differenziato io guadagno 350 mila euro, io le dico che quella

cifra non è corretta, perché 300 euro di vendita a tonnellata di plastica non è quando valente a 350 mila euro, io dico se lei dice questo io ne prendo atto è una registrazione, lei si è preso delle responsabilità, corretto io sono contento di questo, perché ha dato una delucidazione che in Commissione non è mai uscita, lei sta dicendo che dal differenziato venduto, la plastica, la carta, il vetro, tutto quello che riguarda ciò che i cittadini differenziano con tanta attenzione e tanta perizia, noi guadagniamo di più delle 350 mila euro che vengono portate dal piano finanziario, dopodiché lei mi dice “dal costo che noi operiamo, per il conferimento in discarica dell’umido, l’azienda non lo fa pagare ai cittadini, perché lo paga attraverso il ricavo della vendita del differenziato, ma..., nel piano finanziario, io sono d’accordo, ma se è così va bene, ma lo volete portare nel piano finanziario? Ce lo fate capire pure a noi? Questo sto dicendo, siccome fino adesso finalmente abbiamo scoperto una cosa, che fino ad oggi mi ha assolutamente oscura e guardi Sindaco non ho perso una Commissione economico finanziaria fino adesso, quindi questo è un qualcosa che se è vero e viene riportato nel piano finanziario è a vantaggio e naturalmente è un pregio della politica aziendale, sono stato chiaro? Io voglio essere chiaro, io voglio trasparenza e chiarezza e quando vado a parlare non dire corbellerie, perché se io leggo lì “350 mila euro” e lei mi dice “non è così perché ne guadagna un milione” però non lo leggo un milione di guadagno, sto dicendo una corbelleria, però vorrei evitare di dire corbellerie io attraverso la trasparenza degli atti che vengono presentati, sono stato chiaro? Spero di essere stato chiaro. Vado avanti però ancora sulla relazione che è stata posta, volevo dire un’altra cosa la scorsa volta quando abbiamo parlato di tariffazione puntuale l’Assessore Balmas, mi viene ancora da dire Consigliere Balmas, ma l’Assessore Balmas aveva detto una cosa molto importante che rispetto alla tariffazione puntuale a fine anno avremo cominciato con la Folgarella, okay? Quindi ci sarebbe stato un

percorso di virtuosità ulteriore per chi facesse questo passaggio di essere bravo a fare la raccolta differenziata avrebbe avuto un vantaggio, finalmente si arriva alla tariffazione puntuale; se ho capito bene dalla relazione del Sindaco la tariffazione puntuale non si può applicare perché già siamo in un vantaggio con la differenziazione che non è ottanta venti tra utenze domestiche e utenze non domestiche, ho capito male? Quindi magari dopo si ripete questo passaggio Sindaco, io chiedo gentilmente, chiedo all'Assessore Savi di far noto che nelle relazioni finanziarie..., chiedo gentilmente che nel piano finanziario venga riportato questo piano. Un'altra cosa che dicevo se la tariffazione puntuale non si può applicare alla Folgarella perché comporterebbe la perdita di bonus così ho capito, Sindaco mi sente? Ho capito bene che se noi applichiamo la tariffazione puntuale dovremo applicare ottanta venti tra utenze domestiche e utenze non domestiche, allora io dico "l'altra volta ma perché..." noi facciamo sempre le cose dopo, abbiamo detto l'altra volta in Consiglio Comunale che avremo applicato la tariffazione puntuale al..., perché qui c'è una Legge Regionale che va in applicazione e spero che finalmente qualcuno l'abbia letta, sicuramente lei l'ha letta, che l'abbia letta anche l'Assessore Balmas, perché la Legge Regionale prevede il passaggio, la tariffazione puntuale. Quindi se questa Legge Regionale che è Legge Regionale prevede la tariffazione puntuale e con la tariffazione puntuale noi dobbiamo applicare, i cittadini di Ciampino andranno a pagare ancora di più, allora c'è qualcosa che non quadra, mi risulta difficile comprendere certi meccanismi perché è stata applicata..., quindi andremo a pagare esattamente quello che produciamo, tutti noi non più differenziando secondo quello che è lo schema la Città di Ciampino 55/45 quindi siccome sarà obbligatoria applicarla, immagino la Legge Regionale sarà obbligatoria applicarla, quindi lei non può dire "alla Folgarella non la applichiamo più perché senno andiamo a ottanta venti" se la Legge è Legge

va applicata e quindi i cittadini dall'anno prossimo incominceranno a pagare ciò che realmente hanno come costi, cioè 80/20 , quindi 80% le utenze domestiche e 20% utenze non domestiche.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, c'era il Consigliere Abbondati, prego.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie Presidente. Sindaco non è che mi devi convincere della bontà e della strategicità della raccolta differenziata, sono da questo punto di vista ben convinto che la raccolta differenziata oltre ad essere uno dei pilastri della sostenibilità di un..., cioè il ciclo virtuoso dei rifiuti parte da un sistema che è quello intanto di raccogliere in maniera diversa i rifiuti, cioè quelli di non buttarli tutti da una stessa parte, ma differenziarli, il sistema della raccolta differenziata Sindaco è un sistema di una filiera, non è il modo di utilizzare il rifiuto è il modo di raccogliere il rifiuto, non è che la raccolta differenziata è la risoluzione di tutti i mali è un sistema diverso, invece di prendere i sacchetti vecchi dell'immondizia e buttarli dentro il cassonetto della strada, lo vengono a prendere a casa in maniera differenziata, poi bisogna vedere che cosa ci si fa con quel rifiuto, perché sennò..., anche perché l'Unione Europea non dice che bisogna arrivare entro una certa data, era il 2012, adesso sarà il 2018 al 65% di raccolta differenziata, dice che bisogna arrivare al 50% del recupero e del riciclo che è un'altra cosa, cioè il fatto che da quei rifiuti raccolti in maniera differenziata si debba recuperare materia seconda per il 50% e quindi qui sta a dove va a finire questa roba, perché? Perché il recupero non solo consente di valorizzare il rifiuto e non dal rifiuto produrre altro rifiuto come la filiera industriale degli inceneritori, ma quello per recuperare materie per rimetterle dentro un ciclo nuovo di vita e da questo punto di vista anche di valorizzarlo dal punto di vista economico. È chiaro che lei mi dice Sindaco “se non facevamo la raccolta differenziata pagavamo due milioni e mezzo di conferimento in discarica” questa scelta è stata fatta sei anni fa, perché tutti erano convinti di quello che lei ha detto,

chi lo fa, lo fa proprio per questo, uno perché è una politica virtuosa, a parte che l'Europa dice che sennò vai fuori Legge e c'è l'infrazione comunitaria che becca il Paese, quindi ci stanno le multe finché siamo in Europa, ma poi perché ci si rende conto che l'unico modo per abbattere i costi dell'immondizia è quello di ridurre il costo del conferimento in discarica, quindi è chiaro che questa è una scelta fatta sei anni fa perché eravamo tutti convinti, il punto è di verificarne gli effetti anno per anno, come vi ho detto prime cresce la percentuale di indifferenziata automaticamente sono due numeri, la tabella che abbiamo visto prima ogni anno cresce, l'anno scorso è cresciuta fino al 9%, significa che quella della differenziata si abbassa, quindi nonostante l'incentivo che noi abbiamo lasciato all'azienda invece di crescere la differenziata si è abbassata, allora è un incentivo che non funziona, poi ci sono 1.347 comuni italiani che sono passati alla tariffa puntuale e il risparmio per i cittadini c'è stato, ora anche questo..., Sindaco anche questa percentuale 80 e 20% se gratifica da qualche parte i cittadini che chiaramente si sobbarcano la maggior parte degli oneri, penalizza a un certo punto anche in modo significativo il commercio, ci sono negozi che sono costretti a chiudere, ne ho curato io il cambio di un esercizio oggi che hanno cercato un locale metà di quello che avevano perché pagavano otto mila euro l'anno di immondizia! Quindi una crisi sostanziale del commercio questo incide, allora per questo noi abbiamo nel 2015, il 13 gennaio approvata una mozione sottoscritta da me e dalla Consigliera Perinelli che diceva "in linea con quello che ha stabilito la Regione Lazio, che ha emanato linee guida per la riduzione dei rifiuti, facciamo un piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti anche attraverso lo studio di una progressiva riduzione per le utenze coinvolte" perché è chiaro che per i commercianti, esclusi quelli che trattano l'umido, la maggior parte dei commercianti quale è il costo? È l'imballaggio, se noi siamo in grado di fare un programma perché questi riescono a ridurre l'imballaggio devono

apprezzare il fatto che gli si riduce anche la tariffa, sono due anni che l'abbiamo detto, si faccia un piano..., allora queste politiche virtuose sui rifiuti le deve fare l'Amministrazione, non le può fare il gestore, il gestore fa il servizio, se non ci sono politiche attive da parte dell'Amministrazione che ha una strategia come abbattere i costi ai propri cittadini anche con strumenti di questo tipo è chiaro che alla fine dell'anno noi faremo ogni anno il piano finanziario, ci rendiamo conto che forse qualcuno di buona volontà ha abbassato la tariffa, poi alla fine della..., Sindaco lei mi fa rilevare che c'è un risparmio, certo c'è un risparmio dovuto perlopiù a crediti di inesigibile battuto per 250 mila euro, non è dovuto alla gestione che cambia da questo punto di vista e che si fa apprezzare per un'economicità, quindi abbattimento della tariffa fatto dalla Regione e il costo minore dei crediti inesigibili, questo è, di questo stiamo parlando. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Comella, prego.

**CONSIGLIERE COMELLA:** Grazie Presidente, io con i colleghi che mi hanno preceduto prima, scusate la voce sono un po' raffreddato, mi hanno preceduto prima hanno esplicitato tutto quello che oggi è stato fatto, in modo abbastanza esaustivo, io voglio parlare un po' terra, terra per poter farmi capire dai cittadini, perché i cittadini al fine cosa vogliono sapere? Prima pagavo tot, oggi pago tot, quindi la differenza ci rimetto e ci guadagno. Comincio con il dire "dout des" ti do affinché tu mi dai, quando nacque la differenziata ci fu detto "guardate che andremo a risparmiare, quasi che non si pagherà più l'immondizia" tutti contenti, tutti felici, io penso che da quando sia cominciata ad oggi non è che siamo rimasti a quella tariffa, bensì è aumentato del 300, 400% all'incirca, adesso la percentuale precisa non la so, quindi abbiamo fatto un guadagno puntini, puntini. In più abbiamo guadagnato una cosa, siamo diventati tutti operatori ecologici, perché noi effettivamente facciamo quel mestiere, con la

differenza però che mentre quelli ufficiali vengono pagati e percepiscono lo stipendio, ognuno di noi in famiglia fa solo quello, anzi ci deve rimettere, deve mettere la mano al portafoglio e pagare, e questo non penso che sia una cosa corretta da parte dell'Amministrazione. Per quanto si discuteva prima e il Sindaco ha risposto, io ho fatto un'interrogazione a risposta scritta nel 2014 e sinceramente mi fu dato dopo mia insistenza, dopo quasi due mesi una risposta che non mi piaceva allora e non mi piace adesso, che adesso la rifarò di nuovo, però dopo prenderò altre strade, era il discorso di quello che faceva poco fa il Consigliere Testa, a me non mi sta bene, noi abbiamo letto il Consigliere Savi ha fatto un'enunciazione di numeri totali e quelli sappiamo leggerli pure noi, poi bisogna capirlo, io voglio capire questi numeri da dove rivengono, da dove derivano, punto per punto, dice "la raccolta di questo, questo, questo incassiamo tot" da..., rimettiamo tot" è generico o quantomeno in questa cosa non ci capisco tanto, forse è colpa mia, però io vorrei che quando una persona, due persone, perché io ho pochi voti, mi chiede "ma come va" io vorrei sapergli rispondere, non posso dirgli "guarda perché noi portiamo" è una cosa che non capisco nemmeno io, io capisco solo una cosa che attualmente ad oggi noi oltre a fare tutto quanto etc. ci rimettiamo fior di quattrini, io, ma anche voi, perché penso che la pagate pure voi, voglio sperare che la pagate pure voi. Allora per questi motivi, a prescindere dal fatto che io ritengo che non sia almeno nel ruolo che occupo in Forza Italia come Capogruppo non la voterò logicamente perché a me non è chiara, a me quando mi si chiarisce tutto quanto, no in forma totale, quanto ci costa, quanto percepiamo, quanti quintali portiamo, ma io voglio sapere le bolle di consegna e fatture relative, no omnia comprensiva, a me omnia comprensiva non lo comprendo, scusate io omnia comprensiva non lo comprendo, per cui vorrei..., poi se noi questa raccolta dell'indifferenziato che ci doveva costare niente adesso ha delle valutazioni enormi delle spese, delle cose

enormi, si deve andare a cercare dove c'è il costo maggiore per eliminarlo, sennò facciamo il giro torno, torno come lana caprina, facciamo un cerchio e ritorniamo sempre...., è il cane che si morde la coda, le spese sono queste, sì ma le spese ci stanno tanti modi per fare pure la differenziata, ci sono tanti modi e se si può cercare un modo per poterla quantomeno alleviare questo costo e portarla a una cifra più decente, perché qua si paga cinque, seicento euro all'anno, non sono "quisquigli e Pinsellacchi" come diceva il buon Totò, la buon anima di Totò, sono soldini che il periodo che stiamo attraversando che non è di tanta abbondanza, quindi da questo punto di vista si dovrebbe anche far meno rifiuti, perché si mangia di meno, quindi anche per quello dovrebbe essere una cosa da considerare, non è che portiamo dagli aumenti, da dove deriva non si sa, perché noi leggiamo solo i numeri finali, dall'inizio, da quando parte a quando finisce non si sa l'iter che passa, quello spazio abbiamo parecchie volte anche chiesto penso di avere dei numeri dettagliati, però non ci sono mai stati dati. Questo è quello che io voglio dire e dico e ho detto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere, Consigliere Testa, prego.

**CONSIGLIERE TESTA:** Io invece ringrazio intanto il Consigliere Comella perché ha reso terra, terra come diceva lui, ma ha esplicitato anche il mio pensiero, cioè l'ha proprio esplicitato chiaro, cioè qui manca una tabella riassuntiva di quanto l'Ambiente percepisce dalla vendita della differenziata, è ora che questi dati vengano fuori, non è possibile pensare alle compensazioni fatte perché l'ambiente è bravo, ci ha dato la possibilità di abbassare le tariffe, questa è trasparenza, siccome pi i gestori di acquisto di materiali differenziato sono diversi, può darsi che qualcuno di noi possa conoscere qualcun altro che dalla vendita di quella differenziata possa guadagnarci anche un po' di più, io non lo so i costi non me ne sono mai occupato, però magari qualcuno di noi è esperto e dice "invece di venderla a tizio, la vendo a Caio e posso vendere" è la stessa cosa sul conferimento



dell'umido, dovremo conoscere cosa ci da un gestore che prende la nessun tra differenziata, moltiplicarlo per la differenziata e avere passo, passo quello che viene fuori, questo è il modo attraverso il invale una relazione che vuole portare a conoscenza dei risultati prodotti dalla vendita differenziato, dei vantaggi che stiamo usufruendo sul differenziato la cittadinanza vuole sapere. Consigliere Comella ti ringrazio perché hai chiarito con poche parole molto semplici, quello che è il concetto che non riuscivo nemmeno ad esprimere io, è così vanno esplicitate voce per voce la vendita differenziata, diciamo all'azienda, l'abbiamo detto in Commissione, lo ripetiamo in Consiglio Comunale Consigliere Savi è il momento di farlo, dobbiamo fare chiarezza su quello che si vende e quanto guadagniamo dalla vendita e i cittadini saranno consenti e quanto paghiamo per il conferimento in discarica dell'umido. Seconda cosa invece, mi soffermo ancora sulla relazione, Sindaco prima hai detto “dobbiamo spingere ancora di più i nostri abitanti a fare differenziata” la tabella dove c'è il riassunto a pagina 14, tutto ciò che è differenziato dal Comune di Ciampino dice “che rispetto a tutte le voci ad esclusione di una, due voci i cittadini ciampinesi hanno fatto un lavoro egregio e di aumento del differenziato nel 2016”. Quindi la virtuosità dei cittadini ciampinesi non deve essere messa in dubbio in nessun momento, si può fare ancora di più, si possono aggiungere altri risultati, ma rispetto a quello che si sta facendo, quello che stanno facendo i cittadini ciampinesi, se leggo “tubi fluorescenti 19% in più, apparecchiature fuori uso contenenti..., 42.83% in più, l'apparecchiature elettriche, elettronico meno 8,12%” probabilmente le persone tengono un po' di più i televisori propri per la crisi che impera, invece di andarselo a cambiare ogni anno come facevano prima, adesso la radio la tengono per più tempo “apparecchiature elettriche fuori uso 63,70% in più, batteria accumulatori 34,70% in più. Rifiuti ingombranti avviato il recupero 36, 57% in più, oli grassi commestibili 50,50% in più,

vado avanti leggo cifre eclatanti, cioè le persone stanno facendo la differenziata e lo fanno perché sicuramente hanno a cuore un valore che è quello ambientale e anche perché io lo voglio dire a Ciampino la differenziata è anche ben organizzata, io posso dire che poi sul mio sacchetto la sera, la mattina esco prestissimo il sacchetto già è stato tolto, sono fortunato forse solo a casa mia lo fanno! Però questa cosa secondo me è un fatto di organizzazione, i giri sono completi, le persone guardano la differenziata con fare positivo, la fanno, e ora di capire e io su questa cosa Sindaco te lo dico adesso, lo continuerò a fare per tutta questa consiliatura, è ora di far conoscere ai nostri cittadini cosa si guadagna dalla vendita della differenziata voce per voce; così invogliamo i cittadini a far fare ancora quello steep che ci manca, diamo questi dati alla Città, li diamo in mano ai foglietti come facciamo per tante altre nostre manifestazioni politiche, le diamo invece per far conoscere quanto è virtuosa la Città di Ciampino e cosa dalla vendita del differenziato i cittadini riescono a recuperare per quanto riguarda la loro bolletta.

(FINE CASS. 1 LATO B)

(CASS. 2 LATO A)

**PRESIDENTE:**... ha chiesto la parola il Sindaco e l'Assessore, non so chi dei due. Sindaco, prego.

**SINDACO:** Sì, solamente per una cosa che magari poteva essere fraintesa rispetto a quello che ho detto prima sulla raccolta puntuale, evidentemente la raccolta puntuale ha dei rischi da un certo punto di vista sul riequilibrio tra utenza domestica e utenze non domestiche, però è vero pure che è un grosso incentivo a differenziare, perché la raccolta puntuale, chi non fa la raccolta differenziata paga il servizio per intero, come se mandasse tutto quanto in discarica e quindi paga probabilmente il doppio, il triplo, rispetto a quello che paga adesso, invece chi di fatto differenzia ha uno sconto sulla tariffa, il che vuol dire che si crea anche un'equità, perché oggi chi

differenzia e chi non differenzia paga lo stesso a danno delle attività commerciali, perché di fatto questo è; domani invece chi differenzierà avrà questo tipo di agevolazione e quindi sono tutti incentivati a differenziare, chi oggi si prende l'immondizia e se la porta a Roma, a Frascati o in qualche altro Paese non potrà farlo perché se risulta zero chiaramente pagherà per intero la cifra che dovrà pagare, questa raccolta puntuale ingenera dei meccanismi, chiaramente la fase di partenza è una fase molto delicata, perché potenzialmente può creare grossi squilibri questo era il messaggio che volevo che passasse. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Savi prego.

**ASSESSORE SAVI:** Grazie Presidente, qualche doverosa precisazione la devo fare, intanto ringraziare il Consigliere Abbondati per i suoi sempre puntuali apprezzamenti che contraccambio che come lei sa devo sempre fare un attestato di stima per i suoi interventi sempre molto puntuali e sui quali io presto sempre molta attenzione, devo anche ringraziare il Consigliere De Pace per la sua precisazione necessaria ritengo, però credo sia necessario anche dire che io ho fatto onorevolmente parte della Giunta Comunale e faccio altrettanto onorevolmente parte del Consiglio Comunale, ora è chiaro che nelle mie rinnovate vesti la funzione e la carica è diversa, però nella sostanza io quello che facevo prima continuo a fare ora, con l'aggiunta che forse mentre prima facevo parte di un organo esecutivo, ora faccio parte di un organo deliberativo, forse quindi qualche osservazione in più rispetto a prima la posso mettere in campo. No, no faccio il Consigliere delegato. Detto questo qualche brevissima annotazione sui contenuti della delibera, questo è il terzo piano finanziario che io mi trovo a discutere prima da Assessore e ora da Consigliere delegato e quello che posso dire è senz'altro che quello che verrà fatto da qui a brevissimo di concerto con l'Assessore Balmas che porta i suoi saluti e come diceva il Sindaco oggi non ha potuto presenziare per motivi personali, quello che va

fatta è sicuramente una politica di programmazione puntuale sulla raccolta dei rifiuti, questo è senz'altro qualcosa che va approfondito, va studiato, va programmato, perché ovviamente come ogni cambiamento normativo epocale c'è necessità di fare anche un periodo di transitorio, di adattamento. Come ho detto in ripetute occasioni lo scenario normativo riguardante il profilo contabile è profondamente mutato, per non parlare di quello tributario, sta cambiando, anzi è cambiato anche quello relativo al sistema di raccolta dei rifiuti. È evidente che ci vogliono dei tempi di adeguamento al mutamento normativo, io credo che piano, piano anche gli utenti del Comune di Ciampino stiano metabolizzando questo nuovo scenario, questa nuova realtà, è chiaro dobbiamo dare il tempo necessario affinché questo processo di cambiamento vada a regime e dobbiamo accompagnarlo come dicevo poco fa da una puntuale politica dei rifiuti. Per quanto riguarda le osservazioni del Consigliere Comella anche lui sempre molto puntuale devo dire, io credo che in Commissione ne abbiamo fatto una disamina molto, molto analitica dei numeri che sono contenuti nel piano finanziario, tant'è vero che abbiamo anche raccolto, fatte proprie e riprodotte nel piano finanziario le osservazioni fatte da qualche Commissario, quindi io credo che al di là di questo chiedere nel dettaglio la quantità e addirittura le bolle di raccolta e di conferimento dei rifiuti forse sia un po' eccessivo, è una mia opinione personale Consigliere Comella, io credo che dobbiamo fidarci dell'azienda alla quale noi..., un'azienda che ricordo è di proprietà quasi esclusiva del Comune di Ciampino, alla quale abbiamo affidato il compito di occuparsi della raccolta dei rifiuti della nostra Amministrazione, così come hanno fatto altre Amministrazioni Comunali, credo che nel piano finanziario siano riprodotti in maniera analitica i ricavi derivanti dalla differenziazione della raccolta dei rifiuti, cioè riprodotta il corrispettivo in termini monetari e cioè riprodotto il corrispettivo in termini quantitativi. Ora ripeto, credo che chiedere ulteriore

documentazione rispetto a questa alla di là dell'atto di fiducia o sfiducia nei confronti dell'azienda sui quali ovviamente non mi permetto di entrare, però credo sia già un dato piuttosto analitico che consente a qualsiasi Consigliere compreso il sottoscritto di rappresentare quello che c'è scritto nel piano finanziario anche agli altri cittadini, quindi poi tutto è possibile, tutto è consentito, però io vorrei anche far capire che magari chiedere questa stessa documentazione attraverso un accesso agli atti, sono tutte attività che poi appesantiscono in qualche maniera le attività ordinarie dell'azienda, quindi dobbiamo fare un atto di fiducia nei confronti dell'azienda, secondo lei l'azienda ha interesse a riprodurre un dato diverso da quello reale sul piano finanziario? Io direi assolutamente di no, quindi direi ripeto di fare un atto di fiducia grossa e soprattutto piuttosto che dover dare delle spiegazioni in termini numerici sulla quantità di raccolta, direi che forse quello che dobbiamo fare è un'attività di promozione della raccolta differenziata ai nostri concittadini, forse è quello che diventerebbe premiale. Da ultimo e concludo la questione relativa alla percentuale dell'80%, 20%, questa percentuale deriva da un calcolo che abbiamo fatto insieme al Sindaco e ai Dirigenti relativamente ad un'inapplicazione di una linea guida fornita dal Ministero sul calcolo della percentuale di distribuzione che vedremo nella prossima delibera. È evidente che il Comune di Ciampino è un Comune perlopiù costituito da abitazioni, quindi è evidente che il carico importante della distribuzione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche debba essere sbilanciato verso le utenze domestiche; però per consentire che questo carico venga redistribuito in maniera sempre più equa è necessario ovviamente avviare questa raccolta puntuale che anche lo stesso Consiglio Comunale ha deliberato qualche anno fa. Quindi questo è il processo verso cui ci siamo avviando, è chiaro che un processo richiede intanto la programmazione anche dei costi necessari per portarlo a compimento e oltretutto diffondere

una cultura nei confronti della cittadinanza dello smaltimento dei rifiuti.  
Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, c'era il Consigliere Comella, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE COMELLA:** Grazie Presidente, veramente io volevo fare un altro intervento, però visto che il Consigliere Savi ha detto delle cose che per me mi sono sembrate quasi assurde, lei Consigliere ha detto che il Consigliere Comunale non deve esplicitare il suo mandato di controllo anche se sull'azienda speciale, così sembra di aver capito, io così ho capito. Se non ci interessa di sapere come sono i costi, da quali derivano le somme totali, significa che non deve interessarmi, non ci dobbiamo interessare per non sapere queste cose, questo io ho capito. Poi un'altra cosa, lei ha detto "ne abbiamo parlato in Commissione" io ho sentito sempre un'elencazione..., diceva un mio amico "elucubrazioni matematiche" abbiamo assistito soltanto ad "orge di parole inutili" perché sono orge di parole inutili, perché fino a che mi si viene a dire che il totale, ripeto come Totò "la somma fa il totale" io voglio sapere analiticamente come si arriva a quelle cifre, sennò stiamo parlando di aria fritta Consigliere! Stiamo parlando di aria fritta e questo fatto di arrivare ai Consigli Comunali sempre con urgenza..., sono quattro anni che faccio il Consigliere Comunale, non mi ricordo un Consiglio Comunale che sia stato fatto nei termini e uno dice "sono tranquillo" no "siccome scade dobbiamo..." allora diceva un personaggio "a pensar male si fa peccato, ma tante volte ci si indovina" penso che ci sia un secondo fine a questo punto! Io non voglio pensare a male, ma questa corsa di arrivare sempre "urgente, urgente" scusate un attimo uno si stufa pure, eh! Non può essere quello lì. Ho dimenticato di dirlo, questo sconto che ci fa l'ambiente il 10%, in questa sala è stato detto tre, quattro mesi fa, uno degli ultimi Consigli Comunali che sarebbe aumentata dell'1%, di un punto, equivale a dire il 10%, adesso al termine di tre, quattro mesi, non so quando è stato fatto il Consiglio

Comunale precisamente, ci ritroviamo le la tariffa diminuisce del 10%, come si fa in tre, quattro mesi, da un aumento del 10% e si scende a uno sconto del 10%, cioè un 20% in tutto che sta in ballo e non è poco. Poi una domanda, quale differenza ci passa tra l'umido che noi portiamo in discarica, la differenza in soldini, quello che noi scarichiamo di umido e quello che si scarica come "nero" io lo chiamo nero quello dei rifiuti domestici. Questo è sempre il totale, io vorrei sapere almeno a tonnellate quant'è Sindaco e il nero quanto ci costa? i rifiuti solidi..., i casalinghi.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE COMELLA:** No, no non è la stessa cosa, io parlo come il libricino che avete mandato nero e umido, quindi non mi posso sbagliare, l'avete mandato voi, non l'ho mandato io. Quindi quant'è il prezzo che noi paghiamo a tonnellate quando andiamo in discarica di tutti e due? Perché se non c'è differenza mi sapete dire voi le famiglie perché devono fare questa differenziata tra umido e nero? Paghiamo la stessa cifra, facciamo un favore alla discarica? Ma io il favore alla discarica non lo vorrei fare, sinceramente non lo voglio fare. Ho finito Presidente.

**PRESIDENTE:** C'è il Consigliere De Pace, prego.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Grazie Presidente, noi stiamo parlando oggi sul piano finanziario dei rifiuti, ed indubbiamente si parlerà della raccolta differenziata questo è ovvio, ma quando si fa un piano dei rifiuti, ma si tiene a modello o si prende a modello quanto succede nelle altre Città? Nelle altre Città dove fanno la differenziata come Ciampino c'è un abbattimento del 50, 60% alla cittadinanza, te la faccio portare caro Sindaco, te la faccio portare.

**PRESIDENTE:** Scusate per favore! Prego faccia il suo intervento Consigliere.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Non sto facendo provocazioni Presidente, sto dicendo solamente quello che succede in altre cittadine come Ciampino,

solo che a Ciampino si paga il doppio, mentre nelle altre cittadine dove fanno la differenziata hanno uno sgravio del 50, 60% sul pagamento della bolletta per quanto riguarda lo smaltimento della differenziata. E quindi ne hanno un vantaggio, hanno tutto l'interesse affinché la differenziata continua, hanno l'interesse affinché la differenziata venga fatta sempre con maggior impegno, in quanto alla fine ne hanno un utile, noi qui a Ciampino con tutta la buona volontà che ci mettono i cittadini questo utile non c'è, in Città, in altre Città, in altri Paesi la differenziata la fanno a peso, l'umido vanno a peso e in base a quello gli danno un buono, un qualche cosa in modo che possano incentivare i cittadini a fare questo tipo di differenziata, perché è nell'interesse generale. Come ci ricordava il collega Abbondati è un provvedimento che entro il 2018 dobbiamo metterci in linea con l'Europa per quanto riguarda il problema della differenziata e non possiamo uscire fuori dai dettami, diversamente saremo penalizzati. Io vorrei chiedere al Sindaco e all'Assessore che non c'è quanta morosità esiste a Ciampino per quanto riguarda il problema del pagamento della differenziata e questa morosità su chi viene ripartita poi dopo, perché se c'è un'ampia morosità per quanto riguarda il pagamento dello smaltimento dei rifiuti per quanto riguarda i cittadini e poi viene spalmata sui cittadini stessi, allora sì che abbiamo un aumento incondizionato di quello che è il costo di quello che dovrebbe essere il costo normale. Quindi noi dovremo evidenziare queste cose caro Sindaco e sapere esattamente chi paga, come paga e cercare in qualche modo di allinearci, prendere a modello altre Città per sentire, sapere come fanno per arrivare ad avere una riduzione del 50, 60%, ma io non dico del 50, 60%, ma almeno del 20, 30% in modo che il cittadino ne abbia..., nella testa del cittadino rientri il fatto che quello che sta facendo è un discorso utile sia per la società, per l'ambiente e anche per se stesso.



**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere De Pace, non ho più iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione e pongo in votazione la delibera così come presentata. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 voti favorevoli, contrari 3, astenuti uno. Votiamo per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 14 favorevoli, contrari uno Comella, astenuti tre. Quindi la delibera è approvata, l'immediata esecutività. Prego Consigliera Perinelli.

**CONSIGLIERE PERINELLI:** Volevo chiedere se era possibile dieci minuti di pausa.

**PRESIDENTE:** Sì, non so se c'è qualcuno che si esprime in modo contrario rispetto a questa richiesta, altrimenti la pongo in votazione. Favorevoli alla sospensione? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 15 voti favorevoli contrari nessuno, astenuti due. Direi di stare nei tempi proprio di dieci minuti per il caffè e basta. Grazie.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori, invito il Segretario a procedere all'appello nominale. Grazie.

(IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

**SEGRETARIO COMUNALE:** 16 presenti Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Segretario, 16 presenti e 9 assenti la seduta è valida, nomino scrutatori il Consigliere Piccari, il Consigliere Sera e la Consigliera Nuzzo. Purtroppo nessuno dell'Opposizione tutti capigruppo, andiamo avanti così. Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.

## **PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

### **- APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2017 -**

**PRESIDENTE:** Non so se ce la vuole presentare il Consigliere Savi, prego Consigliere.

**ASSESSORE SAVI:** Grazie Presidente, con questa delibera facendo seguito all'esame, all'approvazione del piano finanziario si vanno a discutere e deliberare le tariffe TARI per l'anno 2017, come abbiamo visto nel piano finanziario nel 2017 ci sono costi per la gestione del servizio di rifiuti pari a 7 milioni 428.758 ripartiti per 2 milioni 251 in costi fissi e 5 milioni 177 in costi variabili. La ripartizione dei costi, ci deve un'ulteriore ripartizione tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche relativamente ai costi..., alle tariffe. Premesso come abbiamo detto che la copertura dei costi è al 100% e quindi quel dato è un dato che rispetta la norma. Premessa questa percentuale di copertura pari al 100% che riprende il dettato della norma, la percentuale della copertura dei costi fissi, la quota dei costi fissi è pari al 30,311 mentre la percentuale della quota dei costi variabili è pari al 69,689. Quindi sulla scorta di questi dati si è proceduto all'elaborazione delle tariffe di cui all'allegato A tre le utenze domestiche e non domestiche. Premesso anche la riduzione del carico delle tariffe dal 2016 al 2017 pari al 6% come avevo indicato nella precedente delibera, trovate appunto indicate in allegato A quali sono le tariffe rapportate ai nuclei familiari. Quindi sono state fatte sei fasce, i componenti nucleo familiari composti da una persona, due persone, tre persone, quattro persone, cinque persone e sei o più persone, rispettivamente per una tariffa di 71,24 di 164 euro, di 199 euro, di 2 e 44, di 324 per arrivare a una tariffa per un nucleo familiare composto da sei o più persone pari a 377 euro. Queste sono le tariffe relative alle utenze domestiche, per quanto riguarda le utenze non domestiche come l'anno scorso sono previste trenta categorie, per ogni categoria è stato applicato un coefficiente per arrivare

alla fine al totale della tariffa a metro quadrato. Ovviamente per quanto riguarda le utenze non domestiche, la tariffa non è rapportata ai componenti nel nucleo, ma ovviamente alla quantità dei metri quadrati del locale relativo all'utenza non domestica. Per quanto riguarda l'importo delle singole tariffe per brevità mi richiamo all'allegato A e quindi quanto indicato nelle trenta tabelle, nella parte relativa al totale tariffe, quindi ultima colonna della tabella stessa. Non ho null'altro da aggiungere se non invitarvi al voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore, prego Consigliere Abbondati.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Una domanda Assessore, questi coefficienti K applicati, vengono desunti da qualche normativa o vengono applicati sulla base di una valutazione fatta dall'ufficio tributi.

**ASSESSORE SAVI:** C'è una normativa specifica che indica un criterio, un reang, un minimo e massimo e quindi poi è l'ufficio che stabilisce la tariffa.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Perché Assessore le faccio rilevare questa cosa qui che a me francamente pare esagerata, cioè qui c'è la tariffa..., adesso perché me ne sono occupato in particolare di questo esercizio commerciale, però da questo punto di vista vi è balzata agli occhi, qui c'è un esercizio per le ortofrutte, pescherie, pizze al taglio, piante e fiori, c'è una tariffa che è 41,12 euro al metro quadrato, che per altro tipo di categoria assimilate a queste tre volte tanto, mi pare una cosa troppo esagerata! Cioè ipermercati generi misti o banchi di mercato generi alimentari che sono anche importanti, ma questo 41 e 12 la tariffa al metro quadro per un negozio di fiori mi pare un abominio, mi pare una situazione talmente esosa che è improponibile da questo punto di vista, il rischio che si va a mandare..., per esperienza glielo dico, ci sono stati esercizi commerciali che hanno dovuto chiedere perché gli arrivava una botta di otto mila euro l'anno di mondezza! Adesso non è che voglio fare perché,

perché mi è capitato di conoscere una..., quindi forse va rimodulata un attimo queste aliquote, anche una pizzeria al taglio io capisco che gli esercizi che hanno commercializzazioni di generi alimentari producono organico e quindi scarti di lavorazione è normale che possono avere un'aliquota maggiore rispetto ad altri esercizi che producono per lo più secco, imballaggi, ma qui arriviamo a quantità doppie, triple, quadruple di altre esercizi commerciali, francamente è una cosa che pesa sull'economia, come è noto non è che sono un paladino, un difensore proprio fino alle estreme conseguenze delle attività del libero commercio, per carità! Però bisogna prenderne atto che per chi c'è, qualcuno qui è anche commerciante sa esattamente quanti costi pesano per il proprio esercizio commerciale, se un'attività deve pagare sette, otto mila euro all'anno di immondizia, allora per questo dico "bisogna fare caro Assessore all'ambiente che c'è qua" prima non c'era quando ne discutevamo, quando abbiamo votato mi farebbe..., parlo con lei, ne abbiamo parlato prima purtroppo non c'era, allora lo ripeto adesso. Quando due anni fa, a gennaio di due anni fa, abbiamo presentato un ordine del giorno che è stato approvato qui dicendo all'Amministrazione, la Regione Lazio ha emanato, recependo la normativa nazionale e Europea alle linee guida per la riduzione e la prevenzione dei rifiuti, può quest'Amministrazione fare un piano comunale per la riduzione dei rifiuti ed eventualmente inserire dei meccanismi premiali? Faccio il caso proprio specifico di un negozio di fiori, se questo negozio di fiori si accolla lo smaltimento dei propri residui di verde e l'Amministrazione non se ne debba far carico è normale che possa avere una riduzione sensibile della propria contribuzione rispetto alla TARI? Se un negozio di abbigliamento o altri negozi che prevalentemente quale è la tipologia del rifiuto che producono? Sono imballaggi, spesso e volentieri sono le scatole di cartone, se le caricano loro di portarle alla Romana Maceri si prendono..., Si può oggettivamente applicare una riduzione alle tariffe di

questi esercenti? Questo che si viene a dire, senza poi dover squilibrare necessariamente il rapporto, perché si espongono attività commerciali a salassi notevoli. A me è sbalzato all'occhio questo dato come un dato oggettivamente che in alcuni casi è dieci volte più di quelli di altri, adesso non so Per questo le ho fatto la domanda, se un parametro che ha un range, rivalutiamo un attimo questo range, perché ci sono delle attività che rischiano di saltare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore e poi il Consigliere Testa.

**ASSESSORE SAVI:** Grazie Presidente, il parametro a cui ci riferiamo dato dalla tabella ministeriale, prevede un'applicazione di una tariffa da un minimo di 29,93 a un massimo di 90,55 quindi noi siamo al di sotto della metà e rispetto all'anno scorso avevamo una tariffa di 44,40 quest'anno siamo scesi a 41,12 e comunque ripeto siamo abbondantemente al di sotto della metà questo è il range che prevede la normativa e ribadisco da 29,93 a 90,55 . Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Assessore, Consigliere Testa, prego.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente, io invece mi soffermerei visto che la..., si compone di due spazi e siccome l'Assessore ha già detto che si tratta di tabelle applicate con la normativa, però mi soffermerei un po' su quelli che sono gli aumenti che avvengono per numero di componenti del nucleo familiare, cioè se noi abbiamo una famiglia con una persona soltanto, la quota che viene pagata è 71,24 se ce ne sono due 164,03 con un aumento di 93 euro di costo fisso, di costo variabile. Se invece è composto da tre da 199,76 quindi un aumento di 35 euro, se ce ne sono quattro 2.44,82 con un aumento di 45 euro, addirittura l'aumento scatta ad 80 euro se i componenti sono 5 e poi ancora l'aumento di 53 sei o più, io le chiedo Assessore, secondo lei è stata applicata bene questa tabella? A me sembrano squilibrati i numeri, un aumento di.., se aumenta di uno, da uno a due e aumenta di uno, da uno a due aumenta 93 euro, si passa

da due a tre, un aumento di 35 euro, si passa da tre a quattro un aumento di 45 euro, si passa a 80 euro d'aumento se si passa da quattro a cinque, poi da cinque a sei oltre, un aumento di 53 euro, mi sembra un andamento un po'..., non riesco a capire, poi vedo i coefficienti, io adesso vedevo anche i coefficienti no? Abbiamo il coefficiente di k applicato aumenta di otto, otto, otto, sette, sei, poi vado sopra "il k..., applicato zero sei, zero ottantacinque, un ottanta" qui l'aumento più sostanzioso doveva esserci tra due e tre, no tra uno e due. Poi ancora un ottanta, due e venti, due e novanta, quindi gli aumenti secondo me sono calcolati, se questa è la tabella corretta e con i codici, con le aliquote corrette ci possono essere degli errori, perché mi sembra che la differenza tra un aumento tra quattro e cinque figli di 80 euro sia spropositato, così come l'aumento tra uno e due di 93 euro sia spropositato, leggendo i codici, se lei applica questi numeri qua addirittura la tariffa su metro quadro, 0.64 0.66 e passiamo a più 93. Poi da 0.66 a 0.83 qui ci dovrebbe essere l'aumento massimo, dopodiché lo 0.83 0.88 0.92 0.98 aumenti minimi, qui abbiamo 90, 80 mi sembra forse che dobbiamo rivederle queste tabelle se questi sono i codici, io non so, sono un profano ma l'ho letta a casa e già mi era sorto un problema, me ne sorgono altri, adesso riguardando i numeri, lei è convinto Assessore che questi siano i numeri esatti? Io le chiedo.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore.

**ASSESSORE SAVI:** Ho la tabella davanti e riproduce esattamente quelli che sono i coefficienti indicati in tabella, 0.86 0.94 1,02 questi sono coefficienti fissi, capito?

**CONSIGLIERE TESTA:** Gli euro vengono presi da una tabella fissa, gli euro di aumento? Posso vederla, no che non mi fidi di lei, ma giusto per avere un quadro da dove posso prendere i riferimenti normativi. Grazie. Io Assessore dicevo un'altra cosa, mi scusi se continuo su questa strada, i coefficienti sono corretti, secondo me sono sbagliate le cifre però, le cifre

dei metri..., queste non vengono riportate all'interno della tabella, ci sono solo i coefficienti di aumento KH, ci sono dei coefficienti che forse sono stati applicati in maniera sbagliata. Io le volevo far notare tra la seconda e la terza c'è un aumento di tariffa per metro quadro di 0,17 e aumenta tra due e tre 35 euro, mentre tra il primo e il secondo c'è un aumento di 0,02 e c'è un aumento di 93 aero, i coefficienti sono d'accordo questo va benissimo, non avevo capito che c'è..., ma io parlo proprio di errore nel calcolo degli aumenti gradualmente con l'aumento di persone, un errore nel calcolo materiale, parlo proprio di questo, una cosa più materiale che altro. Spero di essere stato chiaro comunque.

**PRESIDENTE:** Sì è stato chiaro, io penso, spero siccome questa tabella non è cambiata, credo sia stata oggetto di discussione nelle Commissioni.

**CONSIGLIERE TESTA:** Questa l'ho letta ieri con attenzione e mi sono accorto di questa..., Assessore però io le chiedo eventualmente ci fosse stato un errore, eventualmente ci vedremo la prossima settimana in un'altra Commissione, gentilmente la correzione può presentarla se è possibile nel prossimo Consiglio Comunale se è errata naturalmente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, ci sono altri interventi? Chiudo la discussione e la pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 13 Favorevoli, contrari nessuno, astenuti tre quindi la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti tre quindi approvata anche l'immediata esecutività. Passiamo al prossimo punto.

## **PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

### **- SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEFINIZIONE DEI COSTI E CONTRIBUZIONE DEGLI UTENTI ANNO 2017 -**

**PRESIDENTE:** La presenta il Consigliere Delegato Savi, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, con questa delibera andiamo ad esaminare e a deliberare sulla quantificazione e la contribuzione dei costi delle relative tariffe relative ai servizi a domanda individuale per l'annualità 2017. Come voi tutti sapete l'Amministrazione svolge una serie di servizi quali la mensa scolastica, l'asilo nido, lo scuolabus, il pre-scuola, il post- scuola, la sala convegni, l'uso di palestre, l'assistenza domiciliare, il trasporto anziani e disabili, parcheggi a pagamento, il mercatino mensile dell'antiquariato, i servizi cimiteriali e il palazzetto dello sport, servizi questi per i quali è evidente che gli utenti, quindi i residenti, i cittadini che usufruiscono dei servizi sono chiamati a partecipare ai relativi costi. Quindi come nelle precedenti annualità andiamo ad esaminare le schede di entrata ed uscita relative ai singoli servizi partendo dalla scheda riepilogativa di tutti i servizi allegato uno per poi procedere all'esame di ogni singola analitica scheda, il servizio mensa..., per il servizio mensa sono previsti un totale di uscite di un milione 703, per brevità ovviamente citerò soltanto il milione di euro, per un totale di entrate di 808 mila, una percentuale di copertura del 47,42% con una percentuale a carico dell'Ente del 52,58, gli asili nido totale di uscite 356 mila contro entrate per 501 mila, per un totale percentuale di copertura di 76,34 con una percentuale a carico dell'Ente del 23,66, il servizi scuolabus..., sì lo so, siccome dopo dovremo presentare le modifiche, volevo leggersi il testo originario e poi quello modificato, se voi siete d'accordo, sennò leggiamo direttamente quello modificato, se voi siete d'accordo leggiamo direttamente quello modificato. Perfetto.



**PRESIDENTE:** Non l'ho detto io prima che c'era un emendamento, se volete lo faccio presentare subito. A questo punto facciamo leggere l'emendamento? Consigliera Natali aveva presentato l'emendamento, prego.

**CONSIGLIERE NATALI:** Grazie Presidente, do lettura dell'emendamento numero uno alla delibera dei servizi a domanda individuale.

(IL CONSIGLIERE NATALI DA LETTURA DELL'EMENDAMENTO COME IN ATTI)

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera.

**CONSIGLIERE:** Per capire Presidente ma chi lo presenta l'emendamento?

**PRESIDENTE:** La Consigliera Natali.

**CONSIGLIERE:** Non possono essere presentati emendamenti, lo può presentare soltanto la Giunta, perché 24 ore prima si possono depositare gli emendamenti, quindi o è la Giunta che presenta un emendamento alla proposta o non ci sono possibilità che Consiglieri Comunali possono depositare emendamenti.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Perinelli.

**CONSIGLIERE PERINELLI:** Ha ragione, però in effetti è la nostra proposta che è stata fatta propria dalla Giunta, quindi adesso la presenterà la Giunta, l'abbiamo solo letta.

**CONSIGLIERE:** È ammissibile?

**PRESIDENTE:** No lo propone la Giunta, il Consigliere delegato.

**CONSIGLIERE:** Quindi lo deve sottoscrivere è una proposta che viene dalla Giunta?

**PRESIDENTE:** Esatto, lo diceva che avrebbe recepito questa..., scusate la nuova tabella c'è da distribuire? Ce l'abbiamo la nuova tabella Savi?

Siccome stavamo in fase di presentazione io l'ho interrotta, io vorrei che continuasse la presentazione.

**CONSIGLIERE SAVI:** Grazie Presidente, rifaccio un po' il punto, la tabella che ho letto all'inizio era quella prospettata inizialmente, poi l'abbiamo emendata in Commissione relativamente al servizio mensa, io quindi ritenevo di poter leggere quella e poi leggere quella emendata dal servizio mensa e poi ulteriormente quella con l'emendamento che abbiamo presentato relativamente alle tariffe e alle entrate per il servizio di asilo nido. Però adesso andiamo a questo punto ad accorciare i tempi e andiamo a leggere la tabella, quella relativa alla delibera così come emendata dalla Commissione e così come emendata dalla Giunta con l'atto che adesso andremo ad..., sì adesso arriveranno, certo.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Noi possiamo anche aspettare un altro po'.

**CONSIGLIERE SAVI:** Dovreste averla questa copia, l'allegato uno ce l'avete? Perfetto, quello va bene, io ho letto l'allegato uno, infatti io volevo leggere tutto e poi dire "guardate che relativamente al servizio mensa, così come emendato dalla Commissione i numeri sono cambiati, non sono quelli, sono quest'altri" però se vogliamo evitare questo passaggio avremo già finito, andiamo avanti con quest'altro qui, ricominciamo da capo allora. L'allegato uno così come emendato dalla Commissione è il seguente relativamente ai singoli servizi, mensa totale uscite un milione 703, totale entrate 758 mila, percentuale copertura 44,49, percentuale a carico dell'Ente 55,51. Asili nido totale uscite 656 mila, totale entrate 501 mila, percentuale 76,34 percentuale a carico dell'Ente 23,66. Per effetto dell'emendamento che è stato presentato il totale delle entrate non sarà più 501 mila, ma sarà 496 mila con una percentuale di ripartizione a carico Ente e percentuale di copertura che abbiamo letto ora che è presente nell'emendamento. Poi scuolabus totale uscite 510 mila euro, totale entrate 93 mila euro con una percentuale di copertura del 18,23% e una

percentuale a carico dell'Ente dell'81,77%. Prescuola totale uscite 54 mila, totale entrate 30 mila, con una percentuale di copertura del 55% e una percentuale a carico dell'Ente del 44,93%. Servizio post scuola uscite 30 mila euro, entrate 20 mila euro, percentuale di copertura 65, 83%, percentuale a carico dell'Ente 34,17%. Sala convegni totale uscite 11 mila euro, entrate 800 euro con una percentuale di copertura del 6,96%, una percentuale a carico dell'Ente del 93%, le palestre sono previste per 31 mila euro ed entrate per 33 mila euro, con una percentuale di copertura del 100,4% e una percentuale a carico dell'Ente in positivo del 5%, quindi per questo servizio è prevista una maggiore entrata rispetto ad una minore uscita, l'assistenza domiciliare e questo è quello che notoriamente è il servizio che grava di più sull'Amministrazione, sono previste uscite per 410 mila euro a fronte di entrate previste per 16 mila euro, quindi con una percentuale di copertura del 3 e 90 e una percentuale di copertura a carico dell'Ente del 96,10% questo è uno di quei servizi aventi carattere assistenzialistico assoluto, ecco perché è previsto una percentuale a carico dell'Ente così elevata. Anche il servizio di trasporti anziani e disabili per i motivi che vi ho anzi detto è un servizio che grava fortemente sull'Ente, in particolare ci sono 48 mila euro di..., sono state preventivate 48 mila euro di uscita a fronte di 9 mila euro di entrata, con una percentuale del 18 e 75 a carico dell'utenza e l'81,25% a carico dell'Ente. i parcheggi a pagamento sono previste uscite per 262 mila euro a fronte di entrate di 508 mila euro, quindi con una percentuale di copertura che arriva quasi al 200% e una percentuale a carico dell'Ente positiva del 93%. Quindi questo servizio produce un entrata pari al doppio dell'uscita. Il mercatino dell'antiquariato produce uscite per 12 mila e 500 euro a fronte di entrate di 15 mila e nove, quindi anche questo è un servizio che rimane in attivo dell'Ente per una percentuale di circa il 27%, i servizi cimiteriali prevedono uscite per 111 mila euro, ed entrate per 60 mila euro, con una percentuale di copertura del

54% e una percentuale a carico dell'Ente del 45%. Il palazzetto dello sport numero dei servizi è prevista un'uscita di tre mila euro, contro un'entrata di 37 mila euro, anche qui c'è una percentuale piuttosto alta del servizio che va a vantaggio dell'Ente pari a 1.160%. Questa è la scheda riepilogativa di cui all'allegato uno, poi andiamo ad esaminare le schede relative ad ogni singolo servizio, in particolare su ogni scheda sono riprodotti i costi distinti per capitolo e quindi anche per imputazione di spesa e le singole entrate. Ora anche qui tenuto conto del fatto che i singoli servizi sono stati rappresentati anche relativamente alle percentuali, io su questo mi rimetterei per brevità dei lavori di questo Consiglio, salvo diverse indicazioni del Consiglio stesso sulle schede allegate, eccezion fatta per la scheda 1B per la quale i proventi derivanti dalle quote di frequenza sono ridotti di 4 mila euro, quindi in realtà le entrate non sono 303 mila euro, ma saranno 297 mila euro, quindi con una percentuale di copertura leggermente diversa rispetto a quella che trovate indicata sulla scheda, che vi è stata distribuita. Poi abbiamo l'allegato C il servizio scuolabus, anche qui credo di non doverci ritornare per averlo già specificato, la percentuale di copertura a carico dell'Ente è pari all'81%. Andiamo sul servizio prescuola dove le uscite sono sicuramente superiori all'entrate ma per un importo pari a circa il 7% di differenza, analoga considerazione va fatta per il servizio post- scuola dove c'è una differenza tra le entrate e le uscite in termini percentuali pari a quasi il 16%. Per l'uso del casale dei monaci invece abbiamo previsto uscite di 11 mila euro e entrate di 800, quindi con una percentuale piuttosto alta a carico dell'Ente pari al 93%, al contrario invece per l'uso delle palestre abbiamo previsto più entrate che uscite, anche se sostanzialmente la differenza in attivo è pari a quasi il 5%. L'assistenza domiciliare per la quale prima dicevo che esiste un carico importante, la vediamo riprodotta qua, in realtà il costo rilevante, la quota rilevante è quella dell'appalto dell'assistenza che è stata conferita pari a

360 mila euro che determina una percentuale di copertura pari a solo il 4% e una percentuale a carico dell'Ente di circa il 96%. Analoga considerazione va fatta per il trasporto dei disabili che vede gravare il servizio sull'Amministrazione per una percentuale pari all'81% e sull'utenza pari al 19%. Servizio parcheggi a pagamento, questo naturalmente è uno dei servizi che a noi produce una cospicua differenza tra le entrate e le uscite, pari quasi il doppio di quello che noi spendiamo, sostanzialmente spendiamo 262 mila euro e ne introitiamo 508, anche il mercatino mensile è più o meno in equilibrio, se non per una percentuale di circa il 30% a vantaggio dell'Ente. I servizi cimiteriali presentano una quantità di uscite pari a quasi il doppio di quello delle entrate, quindi una differenza di quasi il 5%, in realtà e più in particolare sono previste 60 mila euro le entrate e 111 le uscite. Ultimo servizio quello del palazzetto fortemente in attivo per l'Ente, anche su numeri relativamente bassi, infatti sono previste entrate per 37 mila euro, a fronte di uscite per tre mila euro, quindi con un avanzo a vantaggio dell'Ente di circa 34 mila euro. Esaminate ora le singole schede relative ai singoli servizi di cui all'allegato uno, all'allegato 2 come tutti gli anni troviamo i criteri, le scadenze, le riduzioni e le modalità di accesso ai servizi educativi a domanda individuale collegati alla scuola e ai nidi comunali, qui ci sono tutte le indicazioni relative alle riduzioni come ho detto, alle modalità e alla possibilità di usufruire di queste agevolazioni. Quindi questo è perlopiù un allegato di carattere discorsivo, quindi mi rimetto direttamente all'allegato stesso, alla lettura dell'allegato. Andiamo invece all'allegato Tre, qui vengono riportate le tariffazioni relativamente per ogni singolo servizio diviso per fasce di contribuzione, anche su questa materia abbiamo fatto un'ampia ed articolata discussione nelle commissioni consiliari a seguito delle quali si è pensato di riproporre la divisione in fasce per il servizio della mensa, articolata in trenta fasce con qualche piccolo aumento

relativamente alle prime fasce e con un aumento anche relativamente alle ultime fasce per riportare il costo della categoria relativa all'ultima fascia quella dai 34..., oltre i 35 mila euro al costo del servizio. Per quanto riguarda invece la tariffazione per fasce relativamente agli asili nido, è stata inserita un'altra fascia, quindi quella che vedete allegato 3 B è stato emendato con l'emendamento che abbiamo illustrato prima, è stata inserita un'altra fascia intermedia che vede un aumento rispetto all'anno precedente di dieci euro, quindi più in particolare nella prima fascia dai zero ai cinque mila euro è stata prevista una tariffazione di 190 euro e una fascia immediatamente dopo a duecento euro e poi l'altra fascia è rimasta invariata, quindi da dodici a diciassette sono 2 mila 750 euro il costo annuo e da 17 mila a 34 mila 999, tre mila e tre, mentre per fasce ISEE superiori a 35 mila euro il costo annuo del servizio è 5 mila 280. Le tariffe del servizio scuolabus le trovate riprodotte all'allegato 3C, pre- scuola a seguire, post scuola a seguire, anche la tariffazione delle sale comunali è rimasta quella dell'anno scorso, così come quella dell'uso delle palestre e dei locali scolastici. È rimasta invariata in oltre l'allegato 3H quindi la tariffazione relativa al servizio di assistenza domiciliare. È rimasta in oltre invariata anche la tariffazione dei servizi relativi al trasporto degli anziani disabili di cui all'allegato 3 i, oltre a quella dell'uso del Palazzetto dello sport Tarquini di cui all'allegato 3L. Passiamo da ultimo all'esame dell'allegato 4, dove sono riprodotti i criteri di utilizzo e la tariffazione dei servizi a domanda individuale relativamente all'uso delle sale comunali per lo svolgimento di attività culturali, per le palestre annesse ai plessi di proprietà comunale, per l'uso di spazi scolastici in orari extra scolastico da parte di terzi, associazioni sportive per lo più e per l'impianto sportivo. Anche qui sull'individuazione di quali sono le strutture dell'Amministrazione Comunale relative appunto a questi servizi, dove vengono effettuati questi servizi e ai criteri dell'uso di questi locali stessi,

nonché alle date e alla possibilità di usufruire dei servizi stessi mi rimanderei all'allegato come l'allegato che abbiamo visto prima due, perlopiù di carattere discorsivo. Non credo di avere null'altro da aggiungere se non invitarvi al voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Assessore, prego Consigliere Testa.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente, io comincio il mio intervento parlando di quello che per noi rappresenta una vera novità negativa di questa delibera, cioè gli aumenti generalizzati che vanno a colpire i contribuenti ciampinesi riguardo ai costi dei servizi a domanda individuale, in particolare mi voglio soffermare su una tabella che emblematica di questi aumenti e di come questi aumenti andranno a colpire le famiglie della nostra cittadina. Faccio riferimento inizialmente a una relazione che ci venne data qualche tempo fa in una Commissione e riguarda i motivi, la differenziazione dei costi del buono pasto, finalmente siamo arrivati a questo, io ho già fatto i miei apprezzamenti sul lavoro svolto dagli uffici riguardo la differenziazione che è avvenuta finalmente di ciò che costa un buono pasto. Ma rispetto poi ai contenuti, quindi la struttura è stata fatta dagli uffici in maniera egregia, ma nei contenuti rimaniamo molto perplessi. Si passa da un buono pasto che ha un costo iniziale di 4 euro e 66 a costo per pasto intero e si arriva oggi al costo pasto di 5 euro e 23, con un aumento complessivo di 0.57 centesimi a pasto. Quindi un pasto che ieri costava 4 euro e 66, costerà a partire dal primo settembre 2017 costerà 5 euro e 23; per quanto riguarda gli aumenti che vengono menzionati in questa relazione che ripeto ci fu consegnata un po' di tempo fa, il costo principale dell'aumento è dato da tre nuove voci esattamente riguardano lo 0.28 centesimi, un incremento del 20% del biologico pari a 0,14 centesimi e che equivale al costo..., che è il costo di servizio di 43 mila e 400 euro, a corsi di aggiornamento per il personale ed attrezzature per la questione amministrativa che procede a un aumento dello 0,11 centesimi, per un

totale complessivo del servizio di 34 mila 562 annui, per i costi del progetto per l'educazione alimentare con aumento dello 0,03 equivalente a 11 mila 445 euro annui, per un totale complessivo dello 0,28. Intanto vorrei far notare una cosa Assessore, rileggendo i dati mi sono accorto di un fatto, il costo complessivo del biologico per il 40% di biologico annualmente ci viene a costare 503 mila 498 euro annuale, secondo questa tabella, io mi rifaccio a questa tabella che ho davanti, con un incremento del 20% noi abbiamo un incremento di 43mila 400 euro, quindi o è sbagliato uno o è sbagliato l'altro, perché se 40% del biologico nelle mense attualmente ci viene a costare 1.62 a pasto per un totale di 503 mila 498 euro e incrementando del 20% semplicemente il biologico, l'aumento al costo avviene a 0,14 per un incremento annuo di 43 mila 4000, io devo capire che è sbagliato, sono sbagliati 500 mila euro o sono sbagliati 40 mila euro? Per incrementare il 20% bastano 40 mila euro annui, ne paghiamo per un 40% 500 mila euro annui, sono stato chiaro? La tabella recita così, c'è il costo della rata 40% biologico, costo unitario 1.62 per un totale di 503 mila 498, costo del rata incremento 20% biologico, 0,14 a costo unitario per un incremento di 43 mila 400. Quindi per pagare il 40% di biologico noi spendiamo 503 mila 498, per incrementarlo del 20% noi spendiamo 43 mila 400 euro. Quindi per un totale del 60% che per 40 ci costa 500 mila euro e per il 20 ci costa 40 mila euro. Io voglio capire queste cifre da dove arrivano, se c'è un errore prima o un errore dopo e poi metto appunto la prima questione è necessario incrementare del 20% il biologico? È andare a gravare un'altra volta sulle spese dei cittadini? Per me no, non è giustificato, anche perché poi questa è una cosa in più, non è che poi questa cifra da riportare all'interno del bilancio aziendale comporterebbe un miglioramento dei dati aziendali è una partita di giro, in più faccio pagare in più, quindi non ha niente a che vedere con l'aumento dei costi che deve andare a sanare poi complessivamente il bilancio aziendale. Quindi un 0.28



che secondo me complessivamente già va tolto, cioè bisogna togliere questo 0.28 d'incremento che più Iva al 4% diventa circa 0.32 centesimi e già questo avrebbe un impatto sul costo unitario del buono pasto, sicuramente diverso. La seconda cosa su cui mi soffermo è il totale del costo lavoro, il costo lavoro viene per il buono pasto unitario 2,08 sempre secondo questa tabella passata qualche tempo fa in Commissione, io parlo sempre di questa, perché poi questi derivano da questa, 2,08 di costo lavoro ed automezzi, il costo lavoro è fatto sulla base dei contratti di lavoro del 2016. Siccome stiamo parlando da tanto tempo, c'è la contrattazione, i contratti di lavoro verranno abbassati del 10%, si ha un abbattimento dei super minimi del 30%, siccome questi sono dati che ci continuate a ripetere in Commissione, perché non è stato fatto un abbattimento anche del costo lavoro questa tabella? Lo sapete la sorpresa quale è? Il fatto di incrementare lo 0.28, l'Iva dello 0.28 il costo del personale ridotto di quelle quote lì, il buono pasto costa di meno di quanto costa quest'anno, noi andiamo ad aumentare il buono pasto dando delle agevolazioni secondo il nostro punto di vista alla popolazione facendogli pagare le agevolazioni, i miglioramenti e in più non considerando il posto lavoro che viene diminuito nel 2017 secondo la concertazione che ci sta dicendo in tutte le salse; ma allora perché aumenta il buono pasto mi chiedo, perché il buono pasto unitario aumenta portando un discapito per la nostra Città di circa..., per i nostri cittadini, per i nostri ragazzi che andranno nelle scuole di circa quando ci va bene cento euro annui, quando va bene, quando va male qualcosa in più, questo io voglio capirlo, voglio capire quale è la politica e qui mi viene da sorridere perché diceva giustamente il Consigliere Addessi ieri in Commissione giustamente per lui io "io il servizio lo farei pagare molto di più" prendo atto che questa Maggioranza e quest'Amministrazione sta cominciando a cambiare considerevolmente, sta spostando considerevolmente verso un indirizzo ben più chiaro, chiaro e limpido,

l'aumento dei prezzi e la pressione fiscale nei confronti dei nostri cittadini, se questo è noi a questo gioco non ci siamo e cominceremo fortemente ad osteggiare questi meccanismi perché sono assolutamente insensati ed ingiustificati. Altra cosa, è stato fatto un emendamento alla delibera "servizi a domanda individuale" non mi soffermo sulle quote perché non ho fatto nulla, ma io ieri insieme a qualche altro Commissario c'eravamo soffermati sul fatto che la concertazione che è stata effettuata negli anni passati quindi le Giunte di centro sinistra ragionavano in maniera oculata e attenta come giunte di Centro Sinistra e le Amministrazioni, la Maggioranza di Centro sinistra si era fatta una differenziazione in fasce di tutti i servizi a domanda individuale, così chi guadagna dieci mila euro di reddito ISEE non si trovava a pagare come quello che ha 16 mila di reddito ISEE, ci pareva giusto che ci fosse una differenziazione tra di loro, che cosa fa questa Giunta e quest'Amministrazione e questa Maggioranza? Decide d'ambì di cambiare..., ieri fortunatamente c'è stata una ripresa riguardo i servizi mensa, cosa che non è accaduta come possiamo notare dai servizi di asili nido comunale se non in parte, la ripetizione cioè di quella che è stata una concertazione di anni e anni, perché per giungere a quelle tabelle divise per mille..., praticamente è stata una concertazione di anni e anni in un colpo di spugna noi abbiamo cancellato anni e anni di concertazione di Centro Sinistra. Io rimango basito e rimarrò basito, rimango basito di quello che sta accadendo in quest'aula in questa Maggioranza, purtroppo per me, io rimango basito perché oggi quella tabella che reciterà da zero a sei mila euro secondo quanto letto dalla Consigliera Natali è un emendamento della Giunta è qualcosa che non rispecchia assolutamente quello che è l'andamento della povertà e la situazione che c'è attualmente del Comune di Ciampino e in tutta Italia. Si sta facendo un percorso di spostamento graduale di questa Maggioranza attraverso altri lidi, probabilmente non più specificatamente di Centro

Sinistra, si sta effettuando uno spostamento sempre di più verso quella considerazione che i servizi a domanda individuale sono servizi che possono permettersi in pochi, ci sarà questo meccanismo, quindi avremo probabilmente i bambini, come qualcuno diceva ieri in Commissione, i figli dei genitori che guadagnano poco vuol dire che stanno a casa, quindi possono essere ripresi e andare a tempo ridotto. Queste sono le grandi conquiste del Centro Sinistra di cui anche io rivendico l'appartenenza e secondo quello schema che è stato presentato oggi non c'è più questo schema, non c'è più quest'indirizzo, ma già questa Maggioranza sta cambiando il suo indirizzo.

**PRESIDENTE:** Grazie, prego Consigliere Addessi.

**CONSIGLIERE ADDESSI:** Dopo aver ascoltato il Consigliere testa, credo che è obbligatorio l'intervento, lui parla da uomo di sinistra e credo che gli sfugge cosa significa il significato di sinistra! Hai parlato, non ti ho interrotto, ti ho ascoltato attentamente, adesso ti chiedo di ascoltarmi grazie Consigliere Testa. A parte l'analisi che fa il Consigliere Testa, io voglio fare un'analisi un po' più complessa, da questi servizi a domanda individuale, quindi sono servizi a richiesta, al Comune di Ciampino costano esattamente 4 milioni 501 mila euro, complessivamente. Dalla Regione arriverà il 10% massimo, quindi il resto è tutto frutto del Comune e degli utenti, gli utenti versano sui 4 mila 501 euro, i cittadini di Ciampino compreso il Consigliere Testa, compresi tutti, pagano una differenza di 2 milioni 418 mila euro l'anno, pari a 150 euro a famiglia, pari a 63 euro a persona. Quindi una persona che non utilizza i servizi, povero, di sinistra perché il povero..., è costretto a pagare 63 euro, però nessuno di noi si occupa del povero di sinistra che paga 63 euro l'anno per servizi che utilizza uno che ha il reddito e che evade. Allora noi siamo a tutela..., sì dopo intervieni, Guglielmo Abbondati dopo intervieni e rispondo anche a te, la fiscalità è giusta, allora io sono di Sinistra e credo che tutti debbono

pagare il giusto, allora se c'è il povero di sinistra o di destra sono pronto a dargli il contributo completo e non fargli lo sconto a priori, chiaro? Perché la pressione fiscale di 63 euro a persona su Ciampino è elevatissima, stiamo parlando di un incremento di dieci euro per la mensa e non guardiamo che il ragazzino che è nato ieri ha una pressione fiscale di 63 euro l'anno! Allora io invito tutti, tutti compreso me a fare un'analisi ben precisa, prima di..., di sinistra caro Mauro Testa, fai un approfondimento per le tabelle, se vuoi ci incontriamo per un mese, per due mesi e poi ci convinciamo quello che dobbiamo fare realmente, non è perché diciamo sul giornale in modo preconcepito le cose vanno bene così o vanno bene in qualche altro modo. Allora vi dico i numeri sono numeri, gli abitanti di Ciampino a prescindere se utilizzano o meno i servizi pagano due milioni 500 mila euro di tasca propria, allora io questo qua lo vorrei evitare, vorrei far pagare il servizio a chi lo utilizza, il povero se ha bisogno, il Comune di Sinistra gli dà il contributo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Abbondati, prego.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie, dopo questa lezione dal Consigliere Addressi che ha riepilogato soltanto un principio, ha detto a tutti quanti quello che è risaputo, esiste il sistema della fiscalità generale, cioè uno paga le tasse per garantire quello che una volta si chiamavano “i servizi universali” servizi universali significa che..., può succedere caro Consigliere Addressi che non..., non è caro Elio che ti costringo a subirti le mie lezioni, però non mi interrompere, poi magari a qualcuno interessa. La fiscalità generale funziona proprio come hai detto te Elio, funziona esattamente come hai detto te, ciò significa che io contribuisco..., dice la Costituzione “progressivamente alla mia capacità reddituale, ha una fiscalità per garantire dei servizi universali” quei servizi può darsi che io in base alla mia vita, se sono infante utilizzerò o meglio i miei genitori utilizzano i servizi per la mia infanzia, quando cresco quei servizi per

l'infanzia grazie a Dio non li uso più! Utilizzerò man mano che vado avanti i servizi per gli anziani quelli più sanitari, ma non è che se io utilizzo i servizi per gli anziani non devo pagare pure quelli per l'infanzia, perché sennò si fa presto a dire "io pago solo quello che uso" perché la contribuzione della fiscalità generale serve perché tutti contribuiscono, questa non è demagogia, questa funziona così, funziona così! Senti abbì pazienza io non ti ho interrotto, dopodiché questo è il sistema che garantisce l'universalità, la fiscalità, indipendentemente da quelli che uno utilizza a prescindere dalla sua aspettativa di vita e dai suoi diversi periodi di vita, quindi l'esempio che fai te è un esempio che non esiste. Ovvero la tua conclusione ingenera un'altra idea, che è quella di dire "tutti devono pagare uguale, poi i poveri vengono a chiedere al Comune se gli può dare una mano" e questa l'idea cara..., una certa idea di sussidiarietà per cui il terzo settore si deve occupare dei poveri e il pubblico se ne..., tutti devono pagare uguale, sia quello che guadagna da zero a sei mila euro non per i demagoghi..., Presidente io devo parlare senza essere interrotto, grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere intanto le chiedo di abbassare un po' la voce perché è troppo forte, Consigliere Addessi per favore ha ragione, è vero che Abbondati l'ha interrotta però l'ha fatta una volta, adesso lasciamolo finire, prego Consigliere Abbondati.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie. Riprendo la discussione, mi da un'altra idea di welfare che è quello molto caro ad un'idea di destra, cioè vale a dire "tutti devono pagare uguale indipendente dalla loro contribuzione, dalla loro capacità contributiva, poi quelli che se la passano male vediamo se gli possiamo dare una mano" io penso che questo è esattamente un'altra idea, l'idea nel quale si è fino adesso determinato il sistema della contribuzione, cioè quella di individuare trenta fasce ISEE era proprio in funzione di dire "garantire una progressività" cioè garantire che ognuno contribuisce progressivamente alla propria condizione di reddito,

fermo restando che da zero a sei mila euro non per quelli che sono di sinistra, ma per lo Stato siccome sono esentati dall'IRPEF sono riconosciuti incapaci di poter contribuire con la propria tassazione a garantire la fiscalità, lo riconosce lo stato, se uno dichiara 5 mila 999 euro non paga una lira di tasse, chiaro? Allora voi fate un'operazione per cui quando andate a fare gli aumenti, poi discutiamo dal punto di vista politico degli aumenti da dove vengono, vengono dal voto del 29 dicembre, da un'idea che bisogna sanare l'ASP e far partire una nuova azienda e il costo si capisce da dove si parte, si parte sul mangiare dei bambini e sulla retribuzione dei lavoratori che presteranno servizio alla nuova azienda. Di questo stiamo parlando, ma questa è un'altra discussine. La discussione è che qui voi fate un aumento soprattutto sulla vicenda del servizio dell'asilo nido, rimettendo questa distribuzione delle trenta fasce a sole sei fasce, e la prima fascia quella da zero a sei mila euro, prima che voi vi mettevate la dentro per un'ora, avvolte aumentato di 220 euro l'anno solo a questa fascia, quando facendo la contrazione voi per delle fasce che invece vanno da 22 prima dei 35 mila euro, al nuovo sistema di contribuzione prevede che chi guadagna trenta mila euro per esempio possa avere un risparmio di 1.685 euro dalla nuova contribuzione che voi avete previsto, quindi è la politica del Robin Hood al contrario favoriamo e garantiamo chi è abbiente e meno garantiamo che è più indigente, mi è stato spiegato, poi magari sarei grado se me lo rispiegasse, mi è stato spiegato noi facciamo quest'operazione perché in quella fascia che va da 22 a 37 mila euro in realtà ci sono solo 13 contribuenti, l'attuale prezzo di accesso al servizio dell'asilo nido non è più competitivo rispetto agli asili nido privati, quindi noi dobbiamo abbassare la tariffa perché queste persone sono più invogliate a rimanere nei nostri asili nido, però nel frattempo alziamo a quelli che hanno da zero a sei mila euro, adesso avete fatto l'emendamento non più a 220 euro l'anno, ma a 110 euro l'anno, per cui uno che va in mobilità o

perde il lavoro e avrà sei mila euro di ISEE si vede aumentare l'anno prossimo la retta per il proprio figlio di 110 euro in un anno, chi ha dichiarato per una fascia ISEE fino a sei mila euro è una “botta” non indifferente, la sintesi politica è “noi preferiamo non perdere negli asili nido del Comune di Ciampino iscritti in una fascia media di reddito e quindi benestanti, preferiamo che quelli che stanno sotto i sei mila euro e devono pagare 110 euro in più se ne stanno a casa! Questo dicono i numeri, avete fatto un aumento secco nella prima fascia dei poveri di questa Città di 110 euro, così come avete aumentato le tariffe non progressivamente perché le tariffe che voi avete aumentato del servizio mensa per la prima fascia di reddito che va da zero a sei mila euro aumento di 54, per la seconda che va da sei a sette mila euro cala a 44, per la terza che va da sette, a otto mila euro cala a 34; cioè fate la progressività al contrario, con il paradosso che se uno ha dichiarato 5 mila 999 euro si vede aumentare 54 euro la rata del figlio per mandarlo a mangiare e se uno ha dichiarato sei mila e un euro invece fa un aumento di 44, risparmia dieci euro, voi vi rendete conto che avete fatto un “pastrocchio” dal punto di vista della sostenibilità politica, questi numeri dicono questo, che voi avete praticato un aumento, discutiamo poi al secondo intervento mi riserverò di dire politicamente cosa significa, da dove viene quest'aumento, ma se rimaniamo sicuter e simpliciter all'aumento caro Assessore Colella che dovrà lei..., siccome lei ha la delega ai servizi sociali, si rende conto che i poveri di questa Città sono quelli su cui..., di più l'aumento, è così, c'è scritto qui, i numeri non lo dico io, non c'è la demagogia, il tema non è la sinistra o la destra, qui il tema dicono i numeri che voi avete aumentato per gli indigenti di questa Città per quei..., magari uno che è andato in mobilità, l'anno prossimo dichiarerà sei mila euro e magari non si compra un paio di scarpe, un paio di vestiti per mandare il figlio all'asilo nido, l'anno prossimo gli sarà aumentata di 110 euro la retta, annui; dopodiché ci

mettete l'aumento della mensa magari per il secondo figlio o altri aumenti. Consigliere Addressi io capisco, lei ha ragione quando dice questo, che purtroppo i servizi sociali sono andati in capo alle Amministrazioni locali, perché quando si taglia il welfare dello Stato si scaricano sugli Enti locali le fragilità della società e il Comune che deve far fronte, perché il Comune che è l'Ente di prossimità che raccoglie il dolore di una società che è sprofondata dal ceto medio e si è progressivamente abbattuta verso la povertà di questo Paese, non so se avete letto le statistiche che noi abbiamo il reddito italiano, quella sua capacità di spesa e di potere d'acquisto è il più basso in Europa e abbiamo uno sprofondamento di un settore che è il ceto medio verso la povertà; quindi se voi dovete fare degli aumenti, se dovete reggere la nuova competizione dell'azienda su aumenti dei servizi a domanda individuale perlomeno fateli per quelli progressivamente che hanno più soldi, non per quelli che sono più poveri.

(FINE CASS. 2 LATO A)

(CASS. 2 LATO B)

**SINDACO:** Grazie, io mi scuso se non ho partecipato alla prima parte della presentazione della discussione sulla delibera, però provo a cercare di mettere un po' di ordine. Noi abbiamo fatto..., innanzitutto questa è una delibera molto corposa che rappresenta una serie di servizi, che vanno dalle palestre prescuola, mensa, etc. etc. Bisogna capire che..., innanzitutto sono due servizi completamente diversi, parto quello che a mio avviso è più semplice, quello del servizio asili nido, il servizio asili nido è un servizio che noi non forniamo in via esclusiva, ma che forniamo insieme a una serie di soggetti privati sul territorio che erogano questo stesso servizio, è evidente che per poter rendere questo servizio usufruibile a tutti quanti, a qualsiasi reddito appartengono questo servizio deve essere conveniente altrimenti non ha senso per queste persone poter mandare il figlio negli asili nido, quindi si è deciso di stabilizzare e portare un contributo massimo



mensile che va sostanzialmente ad attestarsi sui trecento euro, questo tra l'altro non è al massimo competitivo con gli asili nido privati, perché gli asili nido privati hanno una flessibilità oraria in uscita che rimangono più aperti rispetto a quanto rimanevano aperti oggi e di fatto comunque loro pagando la stessa cifra riescono ad avere un servizio in termini di ore più lungo. Questa cosa ha fatto sì, ha creato un aspetto che è legato al fatto che gli asili nido hanno una numerosità degli iscritti solamente nelle fasce più basse, le fasce delle quali siamo andati sostanzialmente a ritoccare la cifra massima sono iscritti semplicemente 14 bambini su 120 bambini, che vuol dire che le persone che hanno un reddito che è in quella fascia non mandano i figli all'asilo nido, non si iscrivono; questa cosa non può essere presa in considerazione se è scollegata dal bando per essere ammessi all'asilo nido, cioè in un bando in cui..., quando facciamo il bando per gli asili nido, non diciamo che possono andare all'asilo nido tutti coloro che..., quelli che hanno un reddito più basso, non è che diciamo “si può iscrivere chiunque, prendiamo i primi 120 che hanno reddito più basso” se questo fosse il principio con il quale vengono ammessi i bambini all'asilo nido e con i quali prendono il posto in graduatoria per entrare lì è giusto il discorso che semplicemente bisogna far pagare poco alle fasce di reddito basso, in realtà questa tariffa non può e non può essere presa in considerazione insieme al bando, il bando dice “guarda che per entrare all'asilo nido hanno priorità le famiglie che lavorano tutte e due e quindi non possono tenersi il figlio a casa” quindi è giusto che la collettività si occupi di questo bambino, perché questo bambino non può stare a casa da solo perché la mamma e il papà devono lavorare, quindi è giusto che tutti quanti gli altri cittadini di Ciampino partecipano a pagare quei seicento mila euro che non si coprono con le entrate e con i contributi regionali, quindi è giusto che la collettività si prenda in carico questi bambini e a quelle famiglie..., infatti qui a parità di punteggio, a quelle famiglie che

pur lavorando in due hanno un reddito che non è alto, il Comune gli da una mano, okay? Gli da una mano in che modo? Dandogli un servizio a un prezzo calmierato. Che succede invece? Che con le tariffe così, troppo alte per le fasce medie, perché non parliamo di fasce alte, qua parliamo che erano troppo alte per le fasce medie, perché una fascia ISEE di venti mila euro, 19 mila euro sono due persone che guadagnano mille euro al mese, non è che stiamo parlando di persone che guadagnano 50 mila euro..., non parliamo di redditi famigliari di 110 e 120 mila euro, qui parliamo sempre di fascia ISEE quindi parliamo di due persone che guadagnano mille euro al mese, queste due persone che guadagnano mille euro al mese non hanno la possibilità di mandarlo a scuola, non hanno la conferenza di mandare il proprio bambino all'asilo nido, allora che cosa abbiamo fatto? Questa disgiunzione tra il regolamento e le tariffe ha creato una distorsione nelle numerosità degli iscritti agli asili nido, tant'è che gli asili nido si scrivono su 120, quaranta bambini sono nella fascia zero – sei mila, il che vuol dire che quaranta famiglie che teoricamente sono nella fascia di reddito della povertà, perché zero sei mila ISEE è la fascia di reddito della povertà hanno la necessità e io non capisco dove sta questa necessità se non in alcuni casi che adesso vado a dire, di mandare i figli agli asili nido, la necessità di questi alcuni casi sarebbe se eventualmente qualcuno lavora a nero e quindi ha necessità di mandare il figlio..., o se qualcuno ha bisogno per una questione educativa di mandare il figlio all'asilo nido perché ha problematiche familiari, ma questo ve lo dico lo facciamo noi come Comune e la retta ce la autopaghiamo noi come Comune per questi bambini, quindi queste condizioni di servizi sociali..., già i servizi sociali intervengono e fanno questo tipo di attività. Quindi che abbiamo fatto? Abbiamo cercato di accompagnare il senso del regolamento con le tariffe, altrimenti non aveva senso, potevamo lasciare le tariffe come erano prima, ma dovevamo fare un'altra cosa sul regolamento, dovevamo fare un

regolamento che dicevamo... “non me ne frega può essere pure che tu e tuo marito siete casalinghi e non avete necessità di mandare il figlio all’asilo nido, però se non guadagnate niente l’asilo nido costa cento euro, 110 euro, 190 euro e lo mandate a scuola, noi abbiamo fatto una cosa diversa, abbiamo uniformato il regolamento che dice “lavorate in due? Sì. Avete quindi problemi a tenere il figlio a casa? Sì. Allora vi aiutiamo” questo è un aspetto, l’aspetto invece legato al servizio mensa è un aspetto diverso, il servizio mensa ha una caratteristica che sostanzialmente..., innanzitutto dobbiamo anche vedere, bisogna anche fare i paragoni con quello che è il mercato generale, no? Nel senso io ho portato qualche esempio in alcuni Comuni, un Comune che non è lontanissimo Marino la fascia più bassa paga tre euro, la contribuzione della fascia più bassa è tre euro, non è ne un euro, ne un euro e quindici, ne un euro e trenta è tre euro! Allora da questo punto di vista l’Amministrazione anche ha anche qui sulle mense esiste una numerosità dei bambini che sono nella fascia zero, sei mila euro che è 234 bambini, rispetto a 1.200 bambini che sono distribuiti su tutto quanto il resto delle fasce. Abbiamo aumentato di trenta centesimi il buono pasto per..., da un euro a un euro e trenta, la seconda fascia da un euro e sedici a un euro e quaranta, la terza fascia da un euro e 37 A un euro e 50 e poi un aumento del 15% per ogni fascia, questo è l’aumento che abbiamo fatto, quest’aumento è un aumento che si è reso necessario sia perché il costo del buono pasto è aumentato, ma sia perché c’è una necessità di adeguare il servizio alla..., ad adeguare i costi che non adeguavamo da credo almeno quattro anni che non venivano ritoccati, è stato fatto un aumento generalizzato su tutti quanti di un 15%, quindi uniformemente a tutti quanti, si è andato a toccare le fasce più basse di trenta centesimi che vuol dire che se non facessimo nessuna assenza e non è così, perché sapete che nel nostro Comune si paga solamente sulla presenza scuola e tra l’altro da settembre partiremo con un nuovo servizio in cui ogni genitore avrà un app

sulla quale potrà segnalare la mattina se il bambino va a scuola o non va a scuola, a quel punto la mensa non viene prodotta anche adesso avviene così, ma con un meccanismo diverso, potrà indicare se serve il pasto bianco se il bambino ha problemi intestinali, se sta male, etc. etc., attraverso un app e quindi potrà controllare le proprie presenze a scuola sempre, il che vuol dire che su 180 giorni 54 euro di aumento, 54 euro annuo se non fa neanche un'assenza, io personalmente non conosco un bambino che fa tutti i giorni di presenza a scuola, io non lo conosco! Quindi non parliamo di 54 euro, parliamo di una cifra che è più bassa di 54 euro su dieci mesi, 5 euro e 40 al mese se non fa neanche un'assenza! È scontato se hai due figli, perché con il secondo figlio c'è l'abbattimento, c'è l'abbattimento anche per il terzo figlio, quindi stiamo parlando di un aumento di cinque euro, 40 euro al mese, se non fa neanche un'assenza, questi sono i numeri e di questo che stiamo parlando ed è l'aumento più alto che c'è stato, perché tutti gli altri aumenti sono più bassi, questo è! Allora secondo me la demagogia la sta facendo qualcun altro, la demagogia la sta facendo qualcun altro, perché qua stiamo semplicemente ridistribuendo cercando un po' di..., da una parte un po' di dare un senso a un regolamento accompagnando a delle tariffe che hanno..., che siano collegate e dall'altra stiamo cercando di ristabilire una fiscalità che purtroppo oggi ci vede sofferenti come Amministrazione applicando un aumento che nel caso peggiore è di 5 euro e 40 al mese se non c'è neanche un'assenza a scuola. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Sindaco, c'era il Consigliere Testa che voleva intervenire, Consigliere De Pace, prego.

**CONSIGLIERE DE PACE:** Grazie Presidente, il Sindaco ha fatto un intervento molto accorato è convinto di quello che dice. Anni di lotta di sinistra vengono vanificate da posizioni politiche ne non hanno nulla a che vedere con la sinistra, come dicevano i colleghi che mi hanno preceduto la

fiscalità generale è un discorso che riguarda tutti quanti, perché tutti paghiamo le tasse e con le nostre tasse si contribuisce a mandare avanti le scuole, le università, gli ospedali, i trasporti, anche se non tutti usano i trasporti, non tutti per grazia di Dio vanno negli ospedali, non tutti hanno i figli nelle università, quindi la fiscalità generale è un discorso che riguarda tutti i cittadini italiani che contribuiscono per mandare avanti quelle che sono tutte le situazioni che riguardano il popolo italiano. Quindi non teniamo conto oggi della situazione generale che c'è nel Paese, perché Sindaco 50 euro per una famiglia oggi sono anche 50 euro, hanno un loro peso specifico, non ci rendiamo conto che la povertà sta aumentando giorno dopo giorno, che le classi intermedie non esistono più, stiamo scivolando tutti verso la povertà, lei dice “diminuiamo da trenta centesimi al giorno” trenta centesimi possono essere tanti, come possono essere pochi, noi dobbiamo cercare di fare un discorso per andare a dare una mano, ad aiutare a chi non riesce ad arrivare fino alla fine del mese, perché la gente..., caro Sindaco c'è gente che non arriva nemmeno alla terza settimana, c'è gente che va a rovistare quando finisce il mercato, di andare a portare qualche mela a casa, qualche foglia di insalata e hanno famiglia, hanno figli che con quei trenta centesimi potevano comprare mezzo chilo di frutta, non teniamo conto della povertà assoluta che tutti gli italiani stanno scivolando e principalmente a Ciampino. Questo è il discorso che dobbiamo affrontare se voi vi ritenete ancora di essere un'Amministrazione di Sinistra, siccome state scivolando verso la destra, la destra più radicale, allora non tenete in considerazione le esigenze dei cittadini, perché diversamente un'Amministrazione che tiene conto della situazione reale in cui versa la gente, in cui versano i propri cittadini dovrebbe usare un metodo di comparazione diversa, un metodo di approcciarsi diversamente su quelle che sono le situazioni, cioè andare a reperire le risorse dove ci stanno per poterle distribuire poi equamente alla cittadinanza e non cercare

di mettere sempre risorse nel sacco pieno, cercare in qualche modo di riempire anche il sacco vuoto, però in questo Paese questo non si vuole fare, non si vuole cercare, non si vuole incidere laddove ci stanno veramente le risorse, si vogliono mantenere inalterate, non si ha questa volontà di incidere per prendere risorse per poi distribuirle a chi ne ha bisogno. Io il discorso dei numeri, i numeretti, lasciano il tempo che trovano, perché da una parte levi e da una parte metti e quindi poi alla fine devono avere sempre un risultato, bisogna fare un discorso sempre politico caro Sindaco, perché con i numeretti ci possiamo giocare tutti e ci possiamo giocare tutto, qualcuno se li gioca pure a lotto i numeretti; però molte volte, anzi più delle volte non escono, quindi dobbiamo fare molta attenzione a quei numeri perché anche dieci centesimi oggi come oggi hanno un valore specifico per alcune famiglie, hanno un valore reale, hanno un valore che come dicevo prima “ti senti mortificato dentro quando a fine mercato vedi questa gente che va a rovistare la dentro” ti senti mortificato quando vedi una persona dignitosa che va a vedere dentro le macchinette caso mai è cascato qualche euro o qualche dieci centesimi che non ha preso la macchinetta, ti senti veramente toccato dentro e questo dovrebbe fare quest’Amministrazione, però come diceva Testa vedo che voi state cambiando “pelle” volutamente state cambiando pelle, il che vi state spostando sempre in un mondo che non vi appartiene e che vi fa comodo.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, Consigliere Testa, prego.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente, invece caro Consigliere De Pace io torno sui numeri che sono forse in questo momento indicativi di ciò che sta accadendo, quando noi chiediamo che non venga aumentato il buono pasto, si dice, qualcuno ci ha detto e ci state ripetendo “ma voi avete votato il bilancio, voi siete quelli che l’avete salvata quest’azienda, voi avete costruito con altri, il salvataggio di 205 famiglie, ma sapevate come andava a finire” io rispondo a questo che noi le nostre proposte le abbiamo

fatte e le ripetiamo oggi in Consiglio Comunale in modo che siano chiare a tutti che c'è stato un tentativo di evitare l'aumento, intanto ripeto l'aumento consta di 0,28 centesimi di miglioramento del servizio al quale attualmente io ritengo che le famiglie possono anche fare a meno, noi riteniamo possono anche fare a meno è un 0.28 più Iva che diventa uno 0.36 centesimi alle quali le famiglie possono fare a meno. Si tratta un incremento del 20% di biologico, i corsi di formazione di personale per il personale che io ritengo già molto qualificato nel lavoro che fa sia per quanto riguarda la cottura dei pasti, sia per quanto riguarda lo sporzionamento del materiale e poi i costi di progetto di educazione alimentare che già in parte vengono assolti attraverso i progetti quello della Comunità Europea, i progetti che vengono finanziati dallo Stato, i progetti che vengono finanziati dall'Amministrazione Comunale, già c'è questo, perché andare ad incrementare un qualcosa che già esiste e viene fatto, cioè l'educazione all'uso della frutta, l'educazione all'uso delle proteine, ci sono tanti progetti che corrono nelle scuole, mi chiedo se quest'incremento è necessario e chiedo a quest'Amministrazione di cominciare a fare un passo concreto verso la riduzione di quel prezzo, che aumenta di 0,36 già solo per quello e stiamo parlando che già la cifra scenderebbe a 4.90, ma poi continuo a ripetere noi abbiamo un decremento del costo del personale che sarà considerevole e nonostante questo il costo del personale è del 2016 è di 2.08 se togliamo quel 10% è 0.20 e io torno a dire il buono pasto quest'anno costa meno di 4.66 che stanno pagando adesso gli utenti. Quindi io invito l'Amministrazione e lo faccio chiaramente in Consiglio Comunale dopo averlo fatto in Commissione, in Commissione economico finanziaria, in governance, invito l'Amministrazione Comunale a fare un passo in dietro rispetto a quest'aumento e riguardare questo che è un passaggio che mi sono preso del demagogo per averlo detto ieri, perché secondo noi continua a mantenere vivi dei privilegi e vi dico anche quali sono, sono

piccole quote come qualcuno ha fatto rilevare, però vedendo queste cifre forse influiscono in maniera considerevole, i superminimi vengono mantenuti per il 70% se quello che arriva come voce è di concertazione per i lavoratori del..., anzi no i lavoratori, magari fossero i lavoratori, per i Dirigenti dell'ASP. Si mantengono i premi produttività, non si vogliono integrare i servizi ad alta valenza economica, noi chiediamo questo, è questo il modo per andare ad incidere con tagli strutturali sull'azienda, perché i tempi di magra chi affonda per prima è il comandante, non lascia che affondino prima tutta la ciurma, affondi per ultima la ciurma, lui rimane là fermo e noi stiamo facendo invece che la ciurma calerà per ultimo e i comandanti rimarranno sani e salvi come sempre, non si fa così! Ad abbandonare la nave per ultimo è il Comandante, non l'abbandona la ciurma. Allora se questo è il meccanismo hanno ragione i miei colleghi, stiamo andando e stiamo lentamente deviando rispetto a quello che è il nostro operato e il nostro indirizzo. Dico in oltre e mi soffermo su questo, allora la nostra idea è quella di incominciare a dare non più, visto quello che abbiamo sentito dalla discussione a dare servizi pubblici, cioè la nostra idea è non garantirli più questi servizi pubblici, perché quando parliamo di fiscalità progressiva è una fiscalità che serve a garantire poi, far pagare chi è più ricco e far pagare meno chi è meno ricco per garantire i servizi pubblici, la sanità pubblica, il trasporto pubblico, la scuola pubblica, quindi noi non abbiamo più in testa questo quadretto oggi se rispondiamo e forse giustamente risponderà Addessi rispetto a questo, perché è giusto che lo faccia lui, perché in questo meccanismo si sta perdendo il concetto di una nazione che abbia come valenza prettamente il pubblico e non il privato, si sta perdendo questo e di questo me ne dispiaccio. Faccio anche un passaggio sugli asili nido perché mi sembra che sennò altrimenti sono diventato..., suoi buoni pasto, tanto nei prossimi giorni ne leggeremo di tutti i colori, però questa volta porteremo Sindaco così come hai fatto te,



porteremo gli aumenti a famiglia per singolo figlio annuali, li porteremo a conoscenza di tutti, perché è giusto lei ha detto una cosa giusta “bisognerà vedere quant’è l’aumento” dopodiché i cittadini decideranno se quegli aumenti di 50 euro, 60 euro decurtate le assenze..., l’ho detto, vedremo i cittadini decideranno dopo che avranno conosciuto la realtà, perché i cittadini verranno a conoscenza dei dati reali Sindaco, Sindaco i cittadini verranno a conoscenza dei dati reali non è che si camufferanno, verranno poste di fronte le tabelle presentate oggi in Consiglio Comunale, dopodiché i cittadini decideranno cosa è l’aumento, se è poco l’aumento di 50, sessanta euro annui o se è tanto un aumento di 50, sessanta euro annui e quello che sarà i 200, 250, lo decideranno i cittadini Sindaco, per me lei è ancora in tempo a fare un passo in dietro, questi aumenti vanno rivisti, poi concludo, questi aumenti vanno rivisti e si deve andare verso quello che è un modo più popolare di agire di quest’Amministrazione.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, Consigliere Abbondati, prego.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie, Sindaco rimettiamo un po’ in chiaro le questioni, perché se non era per la discussione molto serrata che si è fatta in Commissione, voi avevate fatto un’operazione che funzionava così, la mensa..., leggo la tabella che ci avete portato in Commissione, per la prima fascia raddoppiava, da 180 euro l’anno passava a 360, poi siccome noi abbiamo fatto rilevare che stavamo veramente fuori dalle “grazie di Dio” voi avete provveduto a rimettere il sistema dello “spalmamento del costo del quale contribuisce l’utente in ragione di 30 fasce” e quindi si è ragionevolmente abbattuto un po’ l’aumento su quella prima fascia che era da zero a dieci mila euro, cioè i più poveri gli si raddoppiava del 100%, questa non è demagogia, questo è come sono andati i fatti, quindi la strategia precisa era questa “colpire le fasce più deboli” ora qui noi abbiamo un aumento che va dal 30% al 15% quindi passa da 54 euro la prima fascia, fino a 120 l’ultima fascia, quindi di questo stiamo parlando,

un aumento chiaro e preciso per le fasce. Dopodiché quello che lei ha detto “omogeneizziamo il bando rispetto alla retribuzione” a me non convince molto, se voi avete l’idea che ci sono come mi ha detto lei, 40 famiglie che iscrivono i bambini a scuola pur lavorando e facendo il nero, fate una modifica del regolamento e dite che l’accesso ai servizi dell’infanzia li possono garantire soltanto a quelli che lavorano, devono portare tutti e due le buste paga e allora lì si accoglie all’asilo comunale, se non è così, se non è ostativo iscrivere il proprio figlio a scuola anche se tutte e due i genitori non hanno reddito, cioè non lavorano, prendono il sussidio di mobilità perché sono stati licenziati, quelli contribuiscono per la loro possibilità. Voi avete aumentato a chi viaggia fino a sei mila euro di 110 euro all’anno e un contribuente che dichiara ai fini ISEE 27 mila euro ha un risparmio di mille e cento euro! Non so se è chiaro, cioè voi avete favorito un contribuente che ai fini ISEE ha 27 mila euro e non è..., caro Sindaco io non mi vergogno di dirlo noi siamo in cinque a casa lavora mia moglie, io sono un libero professionista, ho tre figli uno all’università e due alle scuole superiori, io ho fatto la dichiarazione ISEE l’anno scorso, la mia dichiarazione io non evado un euro, la mia dichiarazione ISEE non mi vergogno a dirlo è 13 mila euro! Chiaro? E mi reputo un soggetto del ceto medio di questo Paese, quindi non “bestemmiamo” quando diciamo che la gente che ha sei mila euro di reddito non mette il pranzo con la cena non alla terza settimana, manco alla prima! E se gli aumentiamo l’asilo nido di 110 euro li ammazziamo! Se questa è demagogia Sindaco, sarà demagogia, ma questa è la verità. Dopodiché io vi ho suggerito, vi abbiamo suggerito in tutti i modi, lo dovete fare questo benedetto aumento? Fatelo, ma fatelo progressivamente a quelli che possono contribuire non al contrario, ma non è una questione ne di sinistra, di destra è una questione di buonsenso, che il primo cittadino della Città si dovrebbe porre, qui nessuno fa demagogia, se io ero preoccupato di fare demagogia mi stavo zitto, facevo gli articoli sul

giornale e basta, ma siccome io ho senso di responsabilità e mi metto nei panni di quel povero disgraziato che magari ha perso il lavoro e deve dichiarare sei mila euro di ISEE e magari non mette il pranzo con la cena e manda il figlio all'asilo e dice "no non ce lo posso più mandare!" forse per qualcuno che sta seduto qua è meglio, per me no! Io quando ho sostenuto la Giunta di Centro Sinistra l'ho sostenuta e continuavo a sostenerla perché penso che queste siano le ragioni fondative dell'idea della sinistra, poi se qualcuno pensa che questa è demagogia lo pensi pure.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Abbondati, non ho più iscritti a parlare, quindi pongo in votazione prima l'emendamento così come l'ha esposto prima la Consigliera. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli, contrari tre, astenuti nessuno l'emendamento è approvato. Votiamo ora per la delibera. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli, contrari tre, astenuti nessuno. Quindi la delibera così è approvata con il relativo emendamento. Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 11 Favorevoli, contrari nessuno, astenuti tre. Passiamo al punto sette all'ordine del giorno.

**PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **APPROVAZIONE DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE ARTICOLO 58 DECRETO LEGISLATIVO 25 GIUGNO 2008/903 CONVERTITO IN LEGGE 133/2008 NEL TRIENNIO 2017/2018/2019 –**

**PRESIDENTE:** A questa delibera c'è un emendamento del Dirigente, l'Avvocato Giaquinto.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELL'EMENDAMENTO COME IN ATTI)

**PRESIDENTE:** Non so chi vuole presentare la delibera, il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente, di fatti questa è una delle delibere propedeutiche al bilancio, presenta sostanzialmente la stessa viene approvata ormai da diverso tempo, pone una panoramica su tutto quello che è il patrimonio comunale, che per il nostro Comune è un patrimonio piuttosto esiguo, in cui sostanzialmente rappresenta quelli che sono i piani di zona 167 che sono posti in vendita e che ancora sono da cedere alle cooperative, anche se assegnatarie o non assegnatarie e quindi gli incassi previsti per queste cooperative o nella possibilità di porre in vendita una parte delle case CER che sono in Via Parigi quelle civico 22 24 e 26 delle quali si può vendere solamente se non mi ricordo male una piccola percentuale per anno, tant'è che l'emendamento, il 20%..., se non sbaglio, tant'è che l'emendamento pone una correzione su quelli che sono gli incassi che si possono fare da questa vendita che non sono per tutte quante le case, ma solamente per il 20%, inserisce invece quelli che sono i terreni che possono essere concessi all'utilizzazione per orti urbani, oppure gli impianti sportivi che possono essere dati in gestione di concessione, quindi sono delle indicazioni legate alla palestra , al Palazzetto dello sport che potenzialmente potrebbero..., scusate al campo sportivo Al Fuso che

invece visto che su questi due spazi c'è un'esigenza di aggiornamento normativo, cioè la palestra di Via Gorizia è una palestra che è fuori dalle norme tecniche e quindi va ristrutturata, il campo sportivo del Fusco ormai il manto erboso non è più adeguato, non avendo noi i soldi per poterle sistemare che cosa facciamo? Fare un bando di project financing non su iniziativa privata, ma un bando pubblico, quindi di fatto aperto a tutti quanti, però chi sostanzialmente deve..., chi vincerà questo bando avrà un tempo più lungo di ammortamento dell'investimento che dovrà fare per adeguare gli impianti su un capitolato che verrà comunque proposto dall'Amministrazione. Chiarisco, noi diremo "per prendere la palestra di Via Gorizia devi fare i lavori per 150 mila euro" in virtù di questi lavori, in base a un calcolo numerico invece di fare un bando per tre anni, faremo un bando per dieci anni, per quindici anni, per venti anni in modo tale che tu potrai ammortizzare in questi anni, ammortizzare per questi anni l'investimento che hai fatto, non lo vogliamo fare d'iniziativa privata, ma lo faremo d'iniziativa pubblica proprio perché..., una prelazione, essendoci invece un carattere altamente sociale, un'attenzione molto..., è poco economico, è più sociale questo..., c'è un imprenditore che lì deve fare un investimento molto importante, parliamo di Associazioni e noi da questo punto di vista promuoveremo invece l'aggregazione di associazioni..., per fare questi tipi di interventi, in più c'è la concessione legata alla raccolta delle olive, quella la facciamo ogni anno con i bandi per la raccolta delle olive e poi abbiamo inserito il bar del parco che come si è già parlato in questo Consiglio Comunale ci è stato riconsegnato qualche giorno fa e quindi lo metteremo a bando per una riapertura in concessione e poi invece il villino a parco Aldo Moro e le zone rurali le 167 che sono..., due casette tra Via Buxelles e Via Parigi attraverso invece un nuovo sistema che è la sussidiarietà orizzontale però per attuare quello dovremo applicare un nuovo

regolamento in base all'articolo 189 del Decreto Legislativo 50/2016 che si occupa proprio di interventi in materia di sussidiarietà. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, non ho interventi su questo punto, quindi se non ci sono interventi lo pongo..., facciamo prima l'emendamento. Invitiamo i Consiglieri a prendere posto. Grazie. Pongo in votazione l'emendamento così come l'ho letto, favorevoli all'emendamento? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 11 Favorevoli, contrari nessuno, astenuti uno, quindi l'emendamento è approvato. Pongo in votazione la delibera. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti uno. Quindi la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti uno, approvata anche l'immediata esecutività. Passiamo all'ultimo punto, prego Sindaco.

**SINDACO:** Presidente volevo comunicare che l'Amministrazione ritira l'ultimo punto perché non è un punto..., oggi scade il termine dell'approvazione del bilancio, ma noi ovviamente andremo in proroga, però scadeva il termine per poter approvare le tariffe, essendo l'ultimo punto non una tariffa, che comunque non andiamo a modificare nei valori, male che vada sarebbe comunque applicato quello dell'anno scorso, ma non essendo passato in tecnico urbanistica, per maggiore cura dei Consiglieri Comunali perché non è obbligatorietà, per maggior cura di attenzione per il Consiglio Comunale, faremo un passaggio in tecnico urbanistica e l'approveremo nella seduta di bilancio che verrà convocata prossimamente.

**PRESIDENTE:** Bene, quindi l'ultimo punto è ritirato dal Sindaco, chiudiamo qui i lavori avendo esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e vi aggiorniamo per il prossimo Consiglio Comunale. Grazie a tutti, buona giornata.